



Comune di Capannori

Servizio
Servizi alla città



Ufficio Pianificazione Urbanistica

Piazza A.Moro 1 - 55012 Capannori (LU) tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante parziale al RU
avvio del procedimento con Delibera C.C. n°....del...

Valutazione Ambientale Strategica

Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

Sindaco	Assessora Urbanistica
Luca Menesini	Silvia Maria Amadei

Garante dell'informazione e della partecipazione	Dott.Giuseppe Marianetti
--	---------------------------------

Progettisti	Responsabile del Procedimento
Arch. Michele Nucci	Arch. Stefano Modena

Gruppo di Progettazione interno
Geol. Gian Luca Bucci Geom. Giovanni Del Frate Arch. Silvia Giorgi Dott.ssa Alessia Pieraccini Arch. Valeria Timpanidis



PREMESSA.....	2
1. PROCEDIMENTO	2
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO.....	2
A: CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ	3
1-CARATTERISTICHE DEL PIANO	3
1.1 Quadro di riferimento	3
1.2. Influenza con altri piani	3
1.3 Promozione dello Sviluppo sostenibile.....	4
1.4 Problemi ambientali	4
1.5 Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria	4
2: CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE	4
2.1 probabilità, durata, frequenza, reversibilità degli impatti;.....	4
2.2. carattere cumulativo degli impatti	4
2.3 rischi per la salute umana o per l'ambiente	5
2.4 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica, popolazione potenzialmente interessata).....	5
2.5 valore e vulnerabilità dell'area interessata (a causa di speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale, dell'uso intensivo del suolo).....	5
3. INDIRIZZI E PRESCRIZIONI STABILITE DAL RAPPORTO AMBIENTALE IN MERITO ALLE RISORSE.....	5
B: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE E DEGLI EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI DALLA LORO ATTUAZIONE.....	8
PUNTO DI VARIANTE 1.1.....	8
PUNTO DI VARIANTE 1.2.....	11
PUNTO DI VARIANTE 1.3.....	14
PUNTO DI VARIANTE 1.4.....	17
PUNTO DI VARIANTE 1.5.....	20
PUNTO DI VARIANTE 1.6.....	22
PUNTO DI VARIANTE 1.7.....	25
PUNTO DI VARIANTE 1.8.....	27
PUNTO DI VARIANTE 1.9.....	30
PUNTO DI VARIANTE 1.10.....	32
PUNTO DI VARIANTE 1.11.....	35
PUNTO DI VARIANTE 1.12.....	38
PUNTO DI VARIANTE 1.13.....	41
PUNTO DI VARIANTE 2.1.....	44
PUNTO DI VARIANTE 2.2.....	47
PUNTO DI VARIANTE 2.3.....	49
PUNTO DI VARIANTE 2.4.....	54
PUNTO DI VARIANTE 2.5.....	56
PUNTO DI VARIANTE 2.6.....	58
PUNTO DI VARIANTE 2.7.....	61
PUNTO DI VARIANTE 2.8.....	63
PUNTO DI VARIANTE 2.9.....	66
PUNTO DI VARIANTE 2.10.....	68
PUNTO DI VARIANTE 3.1.....	70
PUNTO DI VARIANTE 3.2.....	73
PUNTO DI VARIANTE 3.3.....	75
PUNTO DI VARIANTE 4.1.....	78
PUNTO DI VARIANTE 4.2.....	80
PUNTO DI VARIANTE 4.3.....	83
PUNTO DI VARIANTE 4.4.....	86
PUNTO DI VARIANTE 4.5.....	88
PUNTO DI VARIANTE 4.6.....	92
PUNTO DI VARIANTE 4.7.....	93
PUNTO DI VARIANTE 4.8.....	95
PUNTO DI VARIANTE 4.9.....	98
PUNTO DI VARIANTE 4.10.....	100
PUNTO DI VARIANTE 5.1.....	102
PUNTO DI VARIANTE 5.2.....	106
PUNTO DI VARIANTE 5.3.....	108
PUNTO DI VARIANTE 5.4.....	111
PUNTO DI VARIANTE 5.5.....	115
PUNTO DI VARIANTE 6.1.....	118
PUNTO DI VARIANTE 7.1.....	123
OBIETTIVO DI VARIANTE 8	125
PUNTO DI VARIANTE 9.1.....	128
OBIETTIVO DI VARIANTE 10.....	130
C: CONCLUSIONI E CRITERI PER IMPOSTAZIONE DELL'EVENTUALE RAPPORTO AMBIENTALE.....	133

PREMESSA

1. PROCEDIMENTO

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è disciplinato in Regione Toscana con L.R.12/02/2010 n. 10, che recepisce la disciplina in materia ambientale contenuta nel D.Lgs. n. 152/2006 e D.Lgs n. 4/2008 e D. Lgs n. 128/2010. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano prese in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione. Ai sensi dell'art.5 e 5bis della L.R. n. 10/2010, sono soggette a V.A.S. i piani e i programmi di pianificazione territoriale, e le relative varianti.

La presente variante è composta da una serie di modifiche urbanistiche che interessano l'uso di piccole aree a livello locale, come meglio esposto nel Documento di Avvio del Procedimento, pertanto rientra nei casi individuati all'art. 5 c.3 della L.R. n. 10/2010 in cui l'effettuazione della V.A.S. è subordinata alla preventiva verifica della significatività degli effetti ambientali. Il procedimento in esame quindi è soggetto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art.22 della L.R. n. 10/2010.

Ai sensi dell'art. 17 c.2 della L.R. n. 65/2014, l'atto di Avvio del procedimento della Variante parziale al Regolamento Urbanistico è effettuato contemporaneamente all'invio del Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. all'Autorità Competente, e di conseguenza la fase delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale avverrà contemporaneamente ai termini di ricezione dei contributi tecnici da parte degli enti e organismi pubblici individuati ai sensi dell'art. 17 c.3 lett.c), quindi si ritiene opportuno che i termini siano omogenei.

Al termine della fase delle consultazioni, verrà preso atto del provvedimento di verifica emesso dall'Autorità competente in merito all'assoggettabilità a V.A.S. della variante parziale al Regolamento Urbanistico: se la variante parziale verrà assoggettata a V.A.S., la fase preliminare di cui all'art. 23 si intenderà già espletata ai sensi dell'art. 8 c. 5 della L.R. n. 10/2010, che stabilisce che la procedura di assoggettabilità di cui all'art. 22 e quella per la fase preliminare di cui all'art. 23 possono essere effettuate contemporaneamente.

A questo scopo il presente Documento, redatto ai sensi dell'Art. 8 comma 5 della L.R.T. n. 10/2010 e ss.mm.ii., oltre ai contenuti del "Documento preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S." di cui all'Allegato 1 della suddetta legge, comprende anche i contenuti del "Documento preliminare di V.A.S." di cui all'art. 23 c.1.

Più dettagliatamente, il presente documento è stato impostato come segue:

A) Contenuti del "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.", in cui le caratteristiche del piano e dei suoi impatti sono valutate complessivamente come criteri per la verifica di assoggettabilità della variante (elementi indicati all'Allegato 1 della L.R. n. 10/2010)

B) Indicazioni necessarie inerenti la Variante: in relazione agli obiettivi ed ai punti della variante sono indicati i possibili effetti ambientali significativi della loro attuazione, ed eventualmente sono indicati i particolari accorgimenti o approfondimenti che si ritiene utile o necessario introdurre, o già previsti dalla disciplina (contenuti previsti dall'art.23 c.1 lett.a);

C) I criteri per l'impostazione dell'eventuale Rapporto Ambientale (nel caso venga stabilita la necessità dell'effettuazione della V.A.S.), stabiliti alla luce delle valutazioni precedenti (contenuti previsti dall'art.23 c.1 lett.b).

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

I soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- per le competenze attribuite dall'Ordinamento Enti locali, l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale;
- la delibera di Giunta Comunale n° 67 del 23/03/2012, a modifica della precedente delibera di Giunta Comunale n° 116 del 1/06/2011, individua l'Autorità Competente in tema di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) nell'Ufficio Edilizia Pubblica, Progettazione e Ambiente (oggi Ufficio Ecologia, Ambiente e Toponomastica).

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati ai fini delle consultazioni, individuati in base a quanto previsto dagli Articoli 18 – "Soggetti da consultare", 19 – "Criteri di individuazione degli enti territoriali interessati" e 20 – "Criteri di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale" della L.R. 10/2010 e s.m.i., a cui verrà trasmesso in modalità telematica il presente documento sono:

- Regione Toscana – Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Provincia di Lucca – Settore Urbanistica Settore Ambiente;

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale - Bacino del F. Arno e Bacino del F. Serchio;
- Consorzio 1 Toscana nord
- Comunità Montana area lucchese zona N
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- ATO Toscana costa-
- Acque Spa;
- Acquapur multiservizi s.p.a.
- AIT autorità idrica toscana
- GESAM
- ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.;
- Terna s.p.a.;
- Enel s.p.a.;
- SNAM
- RFI (rete ferroviaria italiana);
- ENAC
- Comando provinciale Vigili del Fuoco
- Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio - Settore Genio Civile di Bacino Arno Toscana Centro;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lucca e Massa Carrara;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;

A:CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

1-CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1 Quadro di riferimento

La presente variante stabilisce il quadro di riferimento per:

- la disciplina degli interventi sulle aree a destinazione produttiva e di servizio esistenti, attraverso modifiche normative e previsione di ampliamenti per consentire lo sviluppo delle attività già presenti.
- previsione o modifica di previsioni di opere pubbliche per standard urbanistici (parcheggi, verde pubblico) o di infrastrutture (raccordi stradali, ampliamenti stradali e rotatorie).
- introduzione di attività di turismo extra-alberghiero (aree attrezzate per camper).
- schede normative specifiche finalizzate al riordino di aree degradate esistenti, all'introduzione di attività turistico ricettiva e di nuove attività non inquadrabili nelle normative e nelle classificazioni già esistenti.

La variante non interessa invece la previsione di nuove aree (a destinazione produttiva né di servizio né residenziale), né le modifiche sul patrimonio edilizio esistente a destinazione residenziale.

1.2. Influenza con altri piani

La variante al R.U. è formalmente in rapporto con i seguenti piani gerarchicamente ordinati:

a) piani sovraordinati:

- Piano di Indirizzo Territoriale Regionale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- Piano Territoriale di Coordinamento;
- Piano Strutturale;
- Autorità di Bacino Arno - Piano Gestione Rischio Alluvioni approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 03/03/2016;
- Autorità di Bacino del Serchio, stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Primo aggiornamento - Approvato con D.P.C.M. 26/7/2013;

La variante:

- risulta coerente con il P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico (come meglio descritto nel documento "Verifica di conformità al P.I.T.");
- non costituisce variante al Piano Strutturale vigente;
- non verranno individuate nuove aree edificabili laddove non consentito dai Piani di Bacino, e verranno richiesti i necessari pareri per le previsioni di opera pubblica.

b) piani equordinati :

- Piano comunale di classificazione acustica - approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07;
- Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile approvato con Delibera C.C. n° 301 del 30/12/2013;
- Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione approvato con Delibera C.C. n° 70 del 25/10/07.

La variante:

- non comporta modifiche al Piano comunale di classificazione acustica;
- non comporta modifiche al Programma comunale degli impianti di radiocomunicazione;
- non comporta modifiche al “Piano di Indirizzo Strategico della Mobilità Ciclabile”.

c) piani sottoordinati :

Piani attuativi;

Alcune delle variazioni (es. la modifica della normativa per l'incentivazione degli Ambiti di Perequazione) modificheranno la disciplina inerente i relativi Piani Attuativi. Altri punti di variante, nella fattispecie in particolar modo le nuove Schede Normative, saranno sottoposti all'approvazione di uno specifico piano urbanistico attuativo.

1.3 Promozione dello Sviluppo sostenibile

L'obiettivo della presente verifica di assoggettabilità a VAS è di integrare considerazioni di tipo ambientale all'elaborazione del piano urbanistico, in modo da garantire l'adozione di uno sviluppo sostenibile all'interno del piano stesso. Pur non prevedendo modifiche normative o urbanistiche aventi come obiettivo specifico gli aspetti di merito ambientale - ecologico, o specificatamente il miglioramento della qualità ambientale, è da rilevare che i criteri seguiti dalla variante sono sviluppati con l'intento di rendere coerenti lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico, con i bisogni futuri ed attuali di forte sostenibilità delle risorse.

Difatti con la presente variante parziale non si hanno previsioni di impegno di nuovo suolo non urbanizzato per fini edificatori, viene prevista la riqualificazione di aree degradate, vengono incrementate le dotazioni di standard urbanistici, si prevedono opere di miglioramento infrastrutturale.

1.4 Problemi ambientali

Per quanto riguarda le modifiche relative agli aspetti di disciplina delle attività produttive e di servizi non si riscontrano impatti significativi sull'ambiente e sulle sue risorse, in quanto non porteranno all'individuazione di nuove attività produttive o di servizio (quindi non comporteranno nuove attività inquinanti, o aumento significativo di flussi di traffico) ma il solo consolidamento di quelle attualmente esistenti.

Per quanto riguarda le aree da valorizzare e riordinare, non si riscontrano impatti significativi sull'ambiente e sulle sue risorse in quanto si tratterà di modifiche normative per l'incentivazione di previsioni già valutate nel Rapporto Ambientale, o di riuso di aree già edificate, o addirittura di stralcio di previsioni edificatorie.

Per quanto riguarda le previsioni di standard e infrastrutture, gli effetti ambientali saranno contenuti (anche l'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti garantiscono il mantenimento delle risorse ambientali), se non positivi. Le eventuali criticità rilevate sono evidenziate nel capitolo seguente.

1.5 Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria

La presente variante non ha rilevanza per l'attuazione rispetto a piani o programmi comunitari nel settore dell'ambiente (rifiuti, acque, etc.) in quanto non prevede interventi attuativi degli stessi. Tuttavia nei punti di variante si trovano due infrastrutture tecnologiche che incrementeranno la dotazione di strutture poste nel ciclo del rifiuto e delle infrastrutture tecnologiche di fognatura.

2: CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

2.1 probabilità, durata, frequenza, reversibilità degli impatti:

Si ritiene la variante non contenga previsioni di trasformazioni che avranno un significativo impatto ambientale rispetto a quelli attesi dal R.U. attuale (già valutato).

Si sottolinea che, infatti, per la maggior parte degli obiettivi della variante, si tratta di tipologie di trasformazioni già valutate nella Variante generale, che vengono semplicemente estese e ripetute nella presente variante (previsione di aree a standard pubblico, modifica di infrastrutture a carattere locale, ampliamento di aree di saturazione produttive e a servizi, stralcio di aree edificabili), mentre gli obiettivi introdotti con la presente variante (interventi di riordino funzionale di aree degradate, previsione di aree per attrezzature turistiche di tipo extra alberghiero con bassissimi indici edificatori) avranno limitati effetti ambientali.

2.2. carattere cumulativo degli impatti

In questo paragrafo viene effettuata la valutazione degli effetti complessivi delle variazioni previste, in riferimento alle risorse essenziali,

Acqua: le aree edificabili di saturazione vanno ad ampliare insediamenti già esistenti e già provviste di approvvigionamento idrico, e le aree di nuova individuazione che comportano un aumento del fabbisogno idrico sono in aree già servite da acquedotto.

Verranno effettuati alcuni piccoli interventi di modifica del reticolo idrografico superficiale (deviazione o tombamento di condotto pubblico e Rio Nocella per la realizzazione di rotatorie, realizzazione di attraversamenti carrabili per parcheggi pubblici) ma complessivamente non influiranno sul sistema acqua del territorio.

Aria: la variante non prevede la localizzazione di nuovi insediamenti che possono determinare emissioni inquinanti in atmosfera. La previsione delle modifiche alle infrastrutture viarie andranno a snellire e fluidificare i flussi di traffico in punti critici della viabilità ma non porteranno una significativa ripercussione sulla qualità dell'aria per l'emissione di inquinamento da traffico veicolare, in quanto non creeranno nuovi percorsi alternativi. Le previsioni che riguardano le attività produttive non andranno a determinare la possibilità di nuovi insediamenti ma il consolidamento delle attività già presenti sul territorio.

Suolo: alcune delle previsioni sono al di fuori dei centri abitati, o del territorio urbanizzato. Questo comporterà impegno di nuovo suolo ma prevalentemente per infrastrutture pubbliche quali parcheggi e adeguamento strade esistenti; in merito all'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli i lavori eseguiti nel rispetto delle normative vigenti non determineranno impatti negativi significativi.

Rumore: la variante prevede la localizzazione di un'area per impianti sportivi dove potrebbero essere introdotte attività sportive come il motocross: l'area è localizzata in una zona adiacente all'autostrada, dove l'inquinamento acustico è elevato e non ci sono obiettivi sensibili, quindi non avrà un impatto significativo. Per il resto la variante non prevede la localizzazione di nuovi insediamenti o infrastrutture che possono determinare emissioni rumorose.

2.3 rischi per la salute umana o per l'ambiente

La variante non comporta ricadute sulla salute umana e non contribuisce ad un innalzamento del valore d'esposizione a rischi per la salute.

2.4 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica, popolazione potenzialmente interessata)

Le modifiche cartografiche previste nella variante sono distribuite in varie frazioni del nord e del centro. Le modifiche normative interesseranno le aree produttive e gli ambiti di perequazione su tutto il territorio comunale (quasi esclusivamente aree di pianura).

Le modifiche relative alla realizzazione o modifica degli standard urbanistici collocati all'interno dei centri abitati interesseranno di fatto molti abitanti, in quanto miglioreranno l'offerta di servizi nei punti di maggior attrazione.

Le previsioni relative all'obiettivo di incentivazione delle attività produttive, di servizio, e delle attività turistiche interesseranno solo gli addetti ed i titolari delle attività, in quanto non si verificheranno introduzione di nuove attività, o sensibile aumento del traffico o delle emissioni inquinanti che posano avere ripercussioni sulla popolazione.

2.5 valore e vulnerabilità dell'area interessata (a causa di speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale, dell'uso intensivo del suolo)

Le aree interessate dalle variazioni non hanno particolari caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, o fragilità ambientali. Alcuni interventi di infrastrutture interessano aree con aspetti di fragilità (pericolosità idraulica molto elevata, area di rispetto di un pozzo idropotabile), e per essi sono stabilite dalla normativa particolari accorgimenti volti a ridurre gli impatti sull'ambiente e i rischi per l'uomo.

Alcune aree interessate dalle variazioni ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico: si tratta di variazioni che non prevedono nuova edificazione (introduzione standard pubblici, stralcio aree normative, riqualificazione di aree degradate)

3. INDIRIZZI E PRESCRIZIONI STABILITE DAL RAPPORTO AMBIENTALE IN MERITO ALLE RISORSE

La Variante Generale al Regolamento Urbanistico è stata approvata e parzialmente nuovamente adottata con Delibera C.C. n. 69 del 27/11/2016 (definitivamente approvata con successiva Delibera n. 46 del 06/07/2016), e con tale delibera è stato approvato il Rapporto Ambientale ed è stato preso atto del Parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di V.A.S. ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 10/2010, e della Dichiarazione di sintesi redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. n° 10/2010.

Considerato quindi che gli aspetti ambientali non sono sostanzialmente modificati in un periodo di tempo così breve, si ritiene di poter utilizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale della Variante Generale al R.U. approvata con Delibera di C.C. n. 69/2015.

Pertanto, oltre a non effettuare nuove indagini conoscitive, la Valutazione degli interventi previsti dalla presente Variante parziale al R.U. verrà effettuata con gli stessi criteri.

Al punto e) del Rapporto Ambientale sono indicati gli obiettivi di sostenibilità (relativi alle varie risorse ambientali interessate al R.U.) articolati in specifici indicatori di stato e di contesto, rispetto ai quali è stata effettuata la valutazione ambientale degli interventi previsti.

Risorse interessate dall'attuazione del RU	Obiettivi di sostenibilità	Indicatori
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità
		Acqua sotterranea- qualità
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Acqua – Fabbisogni idrici
		Acqua – prelievi e consumi idrici acquedotto
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto
Rete fognaria		
b) Aria e cambiamento climatico	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	Aria – contributo a effetto serra
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo
		Suolo- impermeabilizzazione
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Suolo – pericolosità idraulica
		Suolo- pericolosità geomorfologica
Suolo- Pericolosità sismica		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi
		Energia – produzione da FER
		Energia- risparmio
		Rete gas metano
f) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Biodiversità- Flora, fauna, habitat, ecosistemi
		Biodiversità- Reti ecologiche
		Rete Natura 2000/aree protette
Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincoli – Paesaggistico per decreto (Art. 136 D.Lgs 42/04) per legge (Art. 142 D.Lgs 42/04)
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU
		Vincolo –archeologico
		Elementi identitari del territorio
e) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico
g) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia “Rifiuti Zero”	Rifiuti- produzione RSU
		Rifiuti- produzione rifiuti speciali
		Rifiuti – raccolta differenziata
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato
	Trasporto pubblico	
i) Economia	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione
		Presenze turistiche
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde
		Standard pubblici- parcheggi
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente
		Accessibilità aree verdi e servizi locali
		Accessibilità disabili
Disagio abitativo		

La verifica degli effetti determinati dall'attuazione del R.U. sulle risorse ambientali, sulla qualità della vita e sulla salute umana, è effettuata sulla base degli obiettivi di sostenibilità definiti per ciascuno di tali fattori: per ogni intervento della variante, viene valutato in modo qualitativo l'impatto positivo o negativo esercitato dall'attuazione dell'intervento su ciascun obiettivo di sostenibilità, e laddove emergessero elementi di criticità (anche potenziali o indiretti) sono descritte le prescrizioni o le mitigazioni già previste dalla disciplina generale che correggono gli elementi negativi. Nei casi in cui le mitigazioni non fossero ritenute necessarie, verranno individuate le prescrizioni da inserire nella disciplina del R.U.

B: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE E DEGLI EFFETTI AMBIENTALI PREVISTI DALLA LORO ATTUAZIONE

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
PUNTO DI VARIANTE 1.1.		Modifica delle aree a parcheggio già previste in via della Chiesa - S. Gennaro		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto		
		Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà la perdita di terreno attualmente a destinazione agricola periurbana	
		Suolo- impermeabilizzazione	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno. Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.	La progettazione dell'opera pubblica conterrà il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) in cui verranno previsti i dovuti accorgimenti e mitigazioni quali piantumazione di specie arboree e arbustive e mantenimento della superficie permeabile possibilmente superiori ai limiti di norma.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, frane ed	Pericolosità idraulica	“pericolosità molto elevata”. nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: III Area a Pericolosità di frana F3 Piano di Bacino Arno	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento di supporto alla progettazione edilizia, estese all'intorno geologicamente significativo, che definiscano il modello geologico di riferimento e ulteriori studi di approfondimento della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante: la realizzazione dell'intervento è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche, finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità del versante. Ai sensi della stessa norma e dell'art. 11 della normativa di Piano del P.A.I. Arno, i nuovi interventi sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La riduzione dell'area attualmente a verde agricolo periurbano, di limitate dimensioni e vicinissimo ad aree agricole che si estendono fino al limite dell'insediamento, non comporterà una significativa perdita dell'agricoltura periurbana, né influirà sull'equilibrio ecosistemico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez. IV dell'All. 3B del P.I.T. – contenuto nel documento “Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U.” In sede di progetto definitivo/esecutivo verrà predisposto un apposito progetto di integrazione paesaggistica, per garantire l'utilizzo di soluzioni formali coerenti con l'edilizia tradizionale, che rispettino la fruibilità e la visibilità del bene vincolato, che tutelino l'impianto visuale che dall'area si apre verso il centro storico e la visione del panorama che dall'area si estenda verso sud.
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Ricade in fascia di salvaguardia della Chiesa di San Gennaro e del Palazzo Bocella. Si sottolinea che questa variazione consentirà di eliminare la previsione a parcheggio all'interno del centro storico, che ricade dentro il cortile del Palazzo Bocella	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica, per garantire l'utilizzo di soluzioni formali coerenti con l'edilizia tradizionale.
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Il R.U. classifica come “Edifici vincolati e di rilevante valore storico-architettonico” – art. 15 gli edifici della Chiesa di San Gennaro e del Palazzo Nocella	Le N.T.A. impediscono l'edificazione in avvicinamento a tali beni.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	L'ampliamento del parcheggio non interessa la viabilità storica o i manufatti di valore storico; non altera la visione paesaggistica del centro storico; non compromette l'accessibilità alla visione del panorama.	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) in cui verranno stabiliti eventuali misure di mitigazione paesaggistica.
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico: il parcheggio sarà usato principalmente dai residenti e dagli utenti dei servizi della zona, in occasione di eventi particolari o delle funzioni ecclesiastiche, che costituiscono già l'attuale carico di traffico. La maggiore disponibilità di aree di sosta ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro storico	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
Economia i)	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	L'intervento aumenterà la disponibilità di parcheggio in un'area di accesso al centro storico, a disposizione dei visitatori sia abituali che occasionali.	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	L'intervento aumenterà la disponibilità di parcheggio in un'area dove il fabbisogno è elevato soprattutto durante le funzioni ecclesiastiche o in occasione di particolari eventi nel Palazzo Bocella.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area, ma si sottolinea che la realizzazione del parcheggio ridurrà il traffico sulle strade del centro storico, con caratteristiche insufficienti e di difficile adeguamento.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	L'intervento aumenterà la disponibilità di parcheggio in occasione di eventi nel Palazzo Nocella o nella Chiesa, e favorirà l'accessibilità al centro storico, quindi si ritiene che promuoverà la valorizzazione del borgo e migliorerà l'accessibilità ai servizi.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap, come da disposizioni legislative.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.2.		Ampliamento della previsione di parcheggio in via S. Donnino in fraz. Marlia		
Acqua a)	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
		Fabbisogni idrici		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto		
		Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento ricade su un'area classificata come "verde agricolo periurbano", ma considerato che il lotto è circondato da edificazione, e ricade all'interno del perimetro del centro abitato, si ritiene area già urbanizzata.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	"pericolosità elevata". nella "mappa della pericolosità da flash flood" del P.G.R.A. del P.A.I. Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale.
		Pericolosità geomorfologica		
	Pericolosità sismica			
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La riduzione dell'area attualmente a verde agricolo periurbano, di limitate dimensioni e in prossimità di aree agricole che si estendono fino al limite dell'insediamento urbano, non influirà significativamente sull'ecosistema.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
c m e b e o s g e	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004 Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU Vincolo archeologico Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	L'area in oggetto ricade in fasce di rispetto elettrodotti (riferite a 0,2 microtesla). Si ritiene che la realizzazione del parcheggio non avrà effetti sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, stante il limitato tempo in cui si è soggetti ad esposizione.	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La maggiore disponibilità di aree di sosta ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato.	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Trasporto pubblico	Nessun effetto	
		Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Non ci sono effetti diretti sulla realizzazione o sulla quantità di standard a verde pubblico, ma questo intervento avrà effetti indiretti in quanto faciliterà la fruibilità del "verde pubblico attrezzato" già previsto a sud del parcheggio in oggetto.	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione risponde all'esigenza prevedere una maggiore dotazione di aree a parcheggio in un'area di notevole densità edilizia residenziale e commerciale ed in corrispondenza di centralità come il mercato ortofrutticolo della frazione di Marlia.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Il parcheggio si trova in corrispondenza di centralità come il mercato ortofrutticolo e attività commerciali lungo via Paolinelli e via S. Donnino, oltre che di una previsione di “verde pubblico attrezzato”.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap, nelle misure di legge.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.3.		Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via del Colle in fraz. S. Gennaro		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La nuova previsione edificatoria si colloca in prossimità di un corso d'acqua interessato dalle limitazioni di cui alla L.R. 21/12.	In sede di progettazione definitiva dell'intervento deve essere verificato, con apposito rilievo di dettaglio, la non interferenza della struttura e delle sue opere correlate con la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Rete acquedotto	Nessun effetto	
Rete fognaria	Nessun effetto			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nell'area circostante che è a cavallo tra i comuni di Capannori e Pescia.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento comporterà la perdita di terreno attualmente a destinazione “aree di valore paesaggistico”.	La progettazione dell'opera pubblica conterrà il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) in cui verranno previsti i dovuti accorgimenti di piantumazione di specie arboree e arbustive e mantenimento della superficie permeabile possibilmente superiori ai limiti di norma.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno. Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
		Pericolosità idraulica	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 Classe di Fattibilità delle NTA: III In parte ricade in area a Pericolosità di frana F3 Piano di Bacino Arno	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento di supporto alla progettazione edilizia, estese all'intorno geologicamente significativo, che definiscano il modello geologico di riferimento e ulteriori studi di approfondimento della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante: la realizzazione dell'intervento è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche, finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità del versante. Ai sensi della stessa norma e dell'art.11 della normativa di Piano del P.A.I. Arno, i nuovi interventi sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'intervento comporta un utilizzo di un area classificata come "aree di valore paesaggistico": tuttavia, dall'esame dello stato dei luoghi, e da sopralluogo effettuato sul sito, l'area appare più legata al contesto urbano di Collodi piuttosto che al territorio agricolo, anche in virtù della presenza di una attività di coltivazione in serra ormai dismessa.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	L'intervento è collocato nelle vicinanze di elementi architettonici e paesaggistici di pregio come Villa Garzoni ed il Parco di Pinocchio, ma si ritiene che in considerazione della distanza, della localizzazione e della natura delle opere, la realizzazione del parcheggio a raso non influenzi affatto la percezione degli stessi e non sarebbe percepibile dai punti panoramici ivi situati. Inoltre si trova ai piedi di un versante collinare su cui è presente una edificio rurale compreso nel 3° elenco.	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica per garantire che la nuova area di parcheggio non comprometterà la percezione visiva da e verso il centro storico di Collodi e la Villa Garzoni.
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia R.U.	Il R.U. classifica come "Edifici vincolati e di rilevante valore storicoarchitettonico" – art.15 l'edificio rurale sul versante soprastante il parcheggio.	Le N.T.A. impediscono l'edificazione in avvicinamento a tali beni.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	La previsione di parcheggio non interessa la viabilità storica o i manufatti di valore storico; non compromette l'accessibilità alla visione del panorama.	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica per garantire che la nuova area di parcheggio non alteri la visione paesaggistica da e verso il centro storico di Collodi e la Villa Garzoni.
Inquinamento fisico g)	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati aumenti di traffico, perché il parcheggio sarà utilizzato prevalentemente dai visitatori del parco di Pinocchio attuale e di futura realizzazione. Il progetto di ampliamento del parco stesso potrà portare a un carico di traffico molto maggiore dell'attuale: in questo caso la presenza del parcheggio sarà indispensabile per il mantenimento della qualità dell'insediamento. La maggiore disponibilità di area di sosta ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato sia del comune di Pescia che di Capannori.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	La previsione del parcheggio renderà più accessibile ai visitatori il Parco di Pinocchio (nel territorio comunale di Pescia), soprattutto in vista del progetto di ampliamento del parco stesso. Inoltre dall'area in esame si diparte un sentiero che con un percorso ad anello consente di raggiungere il borgo di San Gennaro, dove si connette ad altri percorsi della rete escursionistica delle colline nord di Capannori.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione del parcheggio risponde all'esigenza di dotare l'area di maggiori infrastrutture per i visitatori del Parco di Pinocchio sia attuale che di nuova progettazione.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Dall'area in esame si diparte un sentiero che con un percorso ad anello consente di raggiungere il borgo di San Gennaro, dove si connette ad altri percorsi della rete escursionistica: il parcheggio quindi può anche essere utilizzato per incentivare la fruibilità di questi itinerari nel verde.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.4.		Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via dei Centoni in fraz. S. Ginese		
		Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La maggiore disponibilità di parcheggio ridurrà il traffico veicolare e quindi l'inquinamento nel centro abitato.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento interessa un terreno attualmente verde.	
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	"pericolosità molto elevata". nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G2 – Fattibilità II	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica
Pericolosità sismica	Nessun effetto			
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
		Flora, fauna, habitat, ecosistemi		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Biodiversità- Reti ecologiche	La riduzione dell'area attualmente a verde, di limitate dimensioni e in continuità fisica con aree agricole di ampie dimensioni, che si estendono fino al limite dell'insediamento, non impiccherà effetti negativi sull'ecosistema.	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
d) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presente	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio	Nessun effetto	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico		
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio, porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato di S. Ginese.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
d) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione risponde all'esigenza di dotare di aree a parcheggio una parte della frazione con notevole densità edilizia residenziale ma che attualmente ne risulta sprovvista.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha limitate dimensioni ma presenta adeguate aree per lo scambio veicolare.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.5.		Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via Romana in fraz. Capannori		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Il lotto adiacente al fosso lungo la Via Romana, nell'unica parte non tombato dello stesso.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Rete acquedotto	Nessun effetto	
Implementazione delle reti di servizi	Rete fognaria	Nessun effetto		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato di Capannori.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà la perdita di terreno attualmente verde, ancorché non utilizzato a fini agricoli.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno, l'area è classificata come "pericolosità molto elevata".	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
	Pericolosità sismica	Nessun effetto		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produz. da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
		Flora, fauna, habitat, ecosistemi		Si specifica che il corridoio ecologico oggetto di variante

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Biodiversità- Reti ecologiche	La previsione di parcheggio comporterà la cancellazione di un'area classificata come art.29- "Verde pubblico di connettività urbana".	si articola come una successione discontinua di aree più o meno disgiunte e interrotte da cesure morfologiche o infrastrutturali evidenti: l'interruzione del corridoio ecologico quindi sarà solo "formale" e non "fisica" dato che non sono previste nuove edificazioni, e quindi non andrà ad ostacolare ulteriormente la funzione percettiva ed ecologica di connettività tra le aree agricole residue.
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
d) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non si avrà nuovo traffico: il parcheggio sarà usato principalmente dai residenti che attualmente parcheggiano lungo strada. La maggiore disponibilità di aree di sosta ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
		Tasso di occupazione	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Presenze turistiche	L'intervento aumenterà la dotazione di parcheggio a disposizione sia dei residenti che dei visitatori in un'area di accesso al centro storico di Capannori, e da cui è possibile percorrere la pista ciclabile Lucca-Capannori per raggiungerne i centri urbani.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione ha lo scopo di recuperare i posti auto (ad oggi utilizzati lungo la viabilità, seppur non segnalati con strisce bianche), che saranno eliminati a seguito della realizzazione della pista ciclabile Lucca-Capannori.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Dall'area in esame è possibile percorrere la pista ciclabile Lucca-Capannori per raggiungerne i centri urbani in cui sono presenti vari servizi ed esercizi commerciali.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.6.		Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via di Vergaia		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
	Implementazione delle reti di servizi	Prelievi e consumi idrici acquedotto		
		Rete acquedotto		
Rete fognaria				
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nei pressi dell'agglomerato residenziale di via di Vergaia.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento comporterà la perdita di terreno attualmente a destinazione "aree di valore paesaggistico".	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno. Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.	La progettazione dell'opera pubblica conterrà il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) in cui verranno previsti i dovuti accorgimenti di piantumazione di specie arboree e arbustive e mantenimento della superficie permeabile possibilmente superiori ai limiti di norma.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto
Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	"pericolosità elevata". nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: III Area a Pericolosità di frana F3 Piano di Bacino Arno	L'art.52 delle N.T.A del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento di supporto alla progettazione edilizia, estese all'intorno geologicamente significativo, che definiscano il modello geologico di riferimento; e ulteriori studi di approfondimento della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante: la realizzazione dell'intervento è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche, finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità del versante. Ai sensi della stessa norma e dell'art.11 della normativa di Piano del P.A.I. Arno, i nuovi interventi sono consentiti a condizione che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato dal nuovo intervento, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità di tali opere rispetto alle previsioni generali di sistemazione dell'area.
	Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto
		Energia – produzione da FER	
		Energia- risparmio	
		Rete gas metano	
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La piccola riduzione dell'area attualmente a "aree di valore paesaggistico" coltivata ad oliveto, date le modestissime dimensioni della previsione, non comporterà la perdita dell'agricoltura del versante collinare, né influirà sull'ecosistema.
		Biodiversità- Reti ecologiche	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez. IV dell'All. 3B del P.I.T. – contenuto nel documento “Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U.”
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	L'intervento ricade a margine di un nucleo abitativo classificato come “centro storico” – art.14: le limitate dimensioni dell'intervento previsto non comprometteranno la percezione visiva del versante né il suo rapporto con il centro abitato.	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) per garantire l'integrità della percezione visiva del centro storico.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	La previsione di parcheggio non interessa la viabilità storica o i manufatti di valore storico; non altera la visione paesaggistica del nucleo storico; non compromette l'accessibilità alla visione del panorama.	Nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell'opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica (prescritto dal P.I.T. per i parcheggi in area a vincolo per Decreto 190/85) in cui verranno stabiliti eventuali misure di mitigazione paesaggistica.
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia “Rifiuti Zero”	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico (il parcheggio sarà usato principalmente dai residenti, che generano il carico di traffico già esistente). La maggiore disponibilità di parcheggio ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del nucleo abitato di via di Vergaia.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione risponde all'esigenza di dotare il nucleo edificato di maggiori infrastrutture per i residenti.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.7.		Previsione di nuovo parcheggio pubblico in via S. Donnino in fraz. Marlia		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
		Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
		Rete acquedotto		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato.	
		Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto
c) Sicurezza		Suolo - consumo	L'intervento ricade in un'area già urbanizzata.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo- impermeabilizzazione	L'ampliamento della previsione di parcheggio non comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno, in quanto l'area è già impermeabilizzata.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	"pericolosità elevata". nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica Pericolosità sismica		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico (il parcheggio sarà usato principalmente dai residenti e dagli utenti delle attività commerciali della zona, che costituiscono il carico di traffico già esistente). La maggiore disponibilità di aree di sosta ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	La previsione del piccolo parcheggio risponde all'esigenza di una maggiore dotazione di posti auto in un'area di notevole densità edilizia residenziale e per la presenza di esercizi commerciali.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Il parcheggio si trova nelle vicinanze di centralità come il mercato ortofrutticolo e attività commerciali, oltre che di una previsione di "verde pubblico attrezzato".	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.8		Modifica delle aree a parcheggio già previste in via di Paganico ed ampliamento dell'area per attrezzature di interesse comune		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Il lotto confina col fosso lungo la via di Paganico. Si precisa che grazie a questa variazione, verrà eliminata la vicina previsione di parcheggio pubblico (anch'essa lungo lo stesso fosso), quindi gli effetti ambientali sono invariati rispetto alla situazione attuale ma migliorativi rispetto alle previsioni del R.U. vigente.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelevi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Implementazione delle reti di servizi		
	Rete acquedotto	Nessun effetto		
	Rete fognaria	Nessun effetto		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La diminuzione del traffico veicolare generato dalla ricerca di parcheggio porterà alla riduzione di emissioni inquinanti nel centro abitato lungo la via di Paganico.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà la perdita di terreno attualmente verde	La modifica del parcheggio a fianco della ex-scuola è compensata dalla cancellazione della previsione di parcheggio ad ovest, pertanto nel bilancio, ad opere pubbliche eseguite, il saldo resterà inalterato.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. Arno) Nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno, l'area è classificata come "pericolosità elevata".	L'art.9 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Aut. Bacino f.Arno stabilisce che nelle aree P2, per i nuovi interventi relativi alle opere pubbliche riferite ai servizi essenziali, l'Autorità di bacino si esprime in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 (Classe di Fattibilità delle NTA: III) L'intervento ricade nelle <i>aree di pianura potenzialmente subsidenti o suscettibili al fenomeno delle "cavità" -area di Paganico - (G3)</i>	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive specifici approfondimenti geotecnici, necessari all'individuazione degli orizzonti di terreno effettivamente esposti al rischio di subsidenza, al fine dell'eventuale progettazione delle opere tese alla mitigazione del rischio stesso.
	Pericolosità sismica	Nessun effetto		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
al ur at n e rs so Ri	Conservazione della biodiversità e gestione delle	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	risorse naturali	Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico (il parcheggio sarà usato principalmente dagli utenti dell'attrezzatura di interesse comune, che costituiscono il carico di traffico già esistente). La maggiore disponibilità di parcheggio ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
j) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La vicina previsione a parcheggio viene sostituita dall'ampliamento della previsione di verde pubblico.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Standard pubblici- parcheggi	L'esclusione dall'ambito normativo del parcheggio pubblico di servizio a servizio dell'area per attrezzature di interesse comune già previsto in via di Paganico, per consentirne la realizzazione di iniziativa pubblica in sostituzione dell'analoga previsione di parcheggio pubblico posta a ovest (ritenuta meno strategica per la necessità della realizzazione di percorsi in sicurezza fino alla ex-scuola).	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Dall'area in esame sarà possibile accedere in sicurezza alla zona di interesse comune che verrà ampliata.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap. Inoltre consentirà un accesso più sicuro alla zona di interesse comune che verrà ampliata.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.9.		Ampliamento dell' area a verde pubblico attrezzato previsto presso Chiesina di Rimortoli in fraz. S. Colombano		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Parte del lotto ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e ss.mm.ii. (Rio Ampollara), ma non sono previsti interventi di trasformazione del corso d'acqua o del margine, né attraversamenti.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nessun effetto
	Rete fognaria	Nessun effetto		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'area è già urbanizzata.	
		Suolo- impermeabilizzazione	La classificazione dell'area come "verde pubblico" non comporta aumento dell'impermeabilizzazione del suolo.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Parte del lotto ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. (Rio Ampollara), Parte del lotto ricade in area a pericolosità idraulica I3 – Fattibilità II. Nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno, l’area è classificata come “pericolosità elevata”, ma non comporta edificazione	La previsione di “verde pubblico attrezzato” è consentita in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. (Rio Ampollara) ai sensi della L.R. n. 21/2012. L’art.52 delle N.T.A. prescrive che vengano predisposti piani di sicurezza atti a garantire la pubblica incolumità in occasione di eventi alluvionali.
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E’ stata effettuata la verifica delle prescrizioni d’uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all’articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell’All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento “ <i>Valutazione dell’adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U.</i> ”
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Ricade in fascia di salvaguardia della Chiesa di San Concordio di Rimortoli. Si sottolinea che la previsione costituisce un leggerissimo ampliamento della previsione di verde pubblico già vigente.	Nell’ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica relativo al progetto dell’opera pubblica verrà predisposto il progetto di integrazione paesaggistica, per garantire l’utilizzo di soluzioni formali coerenti con l’edificato di valore storico architettonico.
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Ricade in fascia di salvaguardia della Chiesa di San Concordio di Rimortoli.	Le N.T.A. vietano l’edificazione in ampliamento verso di essa.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	L’ampliamento dell’area a verde pubblico non interessa la viabilità storica o i manufatti di valore storico; non altera la visione paesaggistica della Chiesa che costituisce l’unico elemento identitario della zona	In fase di autorizzazione paesaggistica saranno prescritte eventuali misure di mitigazione ritenute necessarie e sarà valutata la qualità della progettazione dello spazio pubblico, che comunque tenderà ad una valorizzazione del valore identitario della chiesina di Rimortoli.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Ci sarà un leggero aumento della previsione di verde pubblico già vigente, che pur essendo di limitate dimensioni consentirà una migliore progettazione dello spazio pubblico.	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Ci sarà un leggero aumento della previsione di verde pubblico già vigente, che pur essendo di limitate dimensioni consentirà una migliore progettazione dello spazio pubblico.	
		Accessibilità disabili	Lo spazio verde pubblico, a norma di legge, rispetterà il requisito dell'accessibilità	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.10.		Area a verde per impianti sportivi pubblici		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità	Gli scarichi dovuti alla nuova attività saranno convogliati in fognatura e non influiranno sulla qualità delle acque	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Le nuove attività sportive genereranno un maggior fabbisogno idrico.	L'area è nella fascia di prossimità per allacciarsi alla rete acquedottistica; nell'ambito della convenzione da stipularsi con i privati che potranno dare attuazione alla previsione urbanistica, le nuove attività saranno obbligate ad allacciarsi all'acquedotto.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Non sono previsti consumi idrici in grande quantità	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è raggiungibile dalla rete acquedotto.	L'area è nella fascia di prossimità per allacciarsi alla rete acquedottistica; nell'ambito della convenzione da stipularsi con i privati che eventualmente potranno concretizzare la previsione urbanistica, le nuove attività saranno obbligate ad allacciarsi all'acquedotto.
		Rete fognaria	L'area è servita dalla rete fognaria	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Le attività sportive in generale non influiscono sulle emissioni in aria. Qualora l'area fosse adibita alla pratica del motocross, si avrebbero maggiori emissioni inquinanti.	L'area in esame ricade in fascia di rispetto autostradale e quindi l'aumento di emissioni dovute a tale attività sportiva sarebbe ininfluente rispetto alle emissioni provocate dal traffico autostradale.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'introduzione dell'attrezzatura sportiva comporterà la perdita di terreno attualmente verde agricolo	Qualora l'area fosse adibita alla pratica sportiva del motocross, nell'ambito della convenzione da stipularsi con i privati che eventualmente potranno concretizzare la previsione urbanistica, le nuove attività saranno obbligate a ripristinare il terreno agricolo al cessare dell'attività sportiva.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione dell'attrezzatura sportiva comporterà un modesto aumento dell'impermeabilizzazione del terreno, in quanto l'attività sportiva è praticata su terra battuta.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità geomorfologica I3 – Fattibilità II Nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGR del PAI Arno, l'area è classificata come “pericolosità elevata”	L'art.52 delle N.T.A. prescrive che vengano predisposti piani di sicurezza atti a garantire la pubblica incolumità in occasione di eventi alluvionali. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G2 – Fattibilità II	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
	Energia - consumi	Nessun effetto		

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'intervento comporta un utilizzo di territorio agricolo su cui sono presenti alcuni elementi vegetali puntuali non di particolare pregio (alberi camporili).	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico	Non verranno alterate le relazioni tra paesaggio agrario e insediativo, in quanto l'area in esame si colloca in pianura lungo l'autostrada, non in contatto visivo diretto con sistemi insediativi.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Le attività sportive in generale non porterebbero un aumento significativo dell'inquinamento acustico. Qualora l'area fosse adibita alla pratica del motocross, si avrebbero maggiori emissioni sonore.	L'area in esame ricade in classe 4 "aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori. Le emissioni sonore dovranno essere limitate a 65 db in fascia diurna. Qualora l'area fosse adibita alla pratica sportiva del motocross, nell'ambito della convenzione da stipularsi con i privati che potranno dare attuazione alla previsione urbanistica, le nuove attività saranno obbligate a rispettare giorni ed orari di pratica sportiva, oltre a contenere le emissioni di rumore entro i limiti ivi previsti.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Non sono previsti significativi aumenti nella produzione di R.S.U.	
		Produzione rifiuti speciali	Non sono previste attività che comportano la produzione di rifiuti speciali.	
		Raccolta differenziata	Le strutture dovranno essere dotate di raccoglitori adeguati per la raccolta differenziata.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non sono previsti significativi aumenti di traffico per raggiungere l'area sportiva. In occasione di eventi sportivi potrà verificarsi un maggior afflusso quindi l'area dovrà essere dotata di adeguate aree di parcheggio.	La realizzazione delle attrezzature sportive da parte di privati è subordinata all'approvazione di un progetto unitario, che deve contenere la previsione di parcheggio.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Qualità economica	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La previsione di verde pubblico per impianti sportivi rappresenta uno standard urbanistico.	
		Standard pubblici- parcheggi	L'area dovrà essere dotata di adeguate aree di parcheggio.	La realizzazione delle attrezzature sportive da parte di privati è subordinata all'approvazione di un progetto unitario, convenzionato, che deve contenere la previsione di parcheggio.
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità attuale è adeguata per il traffico previsto per l'impianto sportivo.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	L'area dovrà essere accessibile.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 1.11.		Modifiche della previsione del parcheggio pubblico della S.N.18 Aeroporto di Tassignano e modifiche alle N.T.A. della S.N.18 per adeguamenti alla normativa ENAC		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Parte del lotto ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii., ma in questa porzione è previsto solo il ripristino della classificazione agricola. Altra parte del lotto si colloca in prossimità di un corso d'acqua interessato dalle limitazioni di cui alla L.R. 21/12.	Gli effetti ambientali sono invariati rispetto alla reale situazione attuale ma migliorativi rispetto alle previsioni del R.U. vigente. In sede di progettazione definitiva dell'intervento deve essere verificato, con apposito rilievo di dettaglio, la non interferenza della struttura e delle sue opere correlate con la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Rete acquedotto	Nessun effetto	
Implementazione delle reti di servizi	Rete fognaria	Nessun effetto		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'ampliamento della previsione di parcheggio comporterà la perdita di terreno classificato come agricolo, ma in realtà già utilizzato come parcheggio occasionale.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di parcheggio comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno. Esso a opera pubblica eseguita, sarà compensato dalla restituzione a terreno agricolo dell'attuale previsione di parcheggio pubblico.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Parte del lotto ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii., ma in questa porzione non sono previste trasformazioni	Ai sensi della L.R. 21/2012 il parcheggio verrà realizzato al di fuori della fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii., dove verrà mantenuta la destinazione agricola. L'art.9 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Arno stabilisce che nelle aree P2, per i nuovi interventi relativi alle opere pubbliche riferite ai servizi essenziali, l'Autorità di Bacino si esprime in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
			Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno)	
	Pericolosità geomorfologica	Nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno, l'area è classificata come "pericolosità elevata".	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale	
	Pericolosità sismica	Area a pericolosità geomorfologica G2 (Classe di Fattibilità delle NTA: III)	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica.	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
al	Conservazione della biodiversità e gestione delle	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	risorse naturali	Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico (il parcheggio sarà usato principalmente dagli utenti dell'aeroporto, che costituiscono il carico di traffico già esistente).	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Dall'esame dello stato dei luoghi e da sopralluogo effettuato, si rileva che l'area è utilizzata come parcheggio occasionale e non ha già più funzione agricola.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area a parcheggio di previsione.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Dal parcheggio è possibile accedere all'area dell'aeroporto di Capannori, che rappresenta una struttura di servizio di interesse sovra locale.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.12.		Modifiche cartografiche all'interno dell'ambito normativo delle suore a Gragnano		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	Il “Regolamento per il rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche od assimilate che recapitano al di fuori della pubblica fognatura” garantisce che non ci siano effetti sulla qualità delle acque superficiali e di falda.
		Acqua sotterranea- qualità	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini aumenterà gli scarichi di acque reflue. Il Comune di Capannori ha approvato il “Regolamento per il rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche od assimilate che recapitano al di fuori della pubblica fognatura” con Delibera di C.C. n. 58 del 21/10/2015 che detta le condizioni per la realizzazione degli impianti di smaltimento autonomi e rilascio delle autorizzazioni allo scarico.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini aumenterà il fabbisogno idrico.	Il complesso dovrà essere allacciato al pubblico acquedotto.
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Non sono previsti consumi idrici in quantità rilevanti.	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Lotto già servito dall'acquedotto comunale.	
		Rete fognaria	Nessun effetto.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini comporterà la perdita di terreno attualmente verde. Si sottolinea che le previsioni di verde pubblico e parcheggio del R.U. vigente sono indicative per forma dimensione e posizione, e che per la realizzazione dell'intervento è e sarà necessario un progetto unitario che preveda la realizzazione di standard urbanistici: quindi la realizzazione dell'intervento è peggiorativo rispetto allo stato reale dei luoghi, ma invariato rispetto alle previsioni di R.U. vigente.	La situazione è invariata rispetto alla previsione attuale di R.U. in quanto l'effettiva progettazione sia nello stato attuale che nella variante parziale al R.U., avverrà attraverso l'approvazione di un progetto unitario e la sottoscrizione di una convenzione che stabilisca le modalità di realizzazione e di gestione e garantisca la permanenza dell'interesse pubblico e l'efficacia del servizio svolto, la dotazione di verde e parcheggi, dovrà essere individuata in relazione alle funzioni previste.
		Suolo- impermeabilizzazione	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità geomorfologica I2 (Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II) Nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno, l'area è classificata come "pericolosità molto elevata".	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G2 (Classe di Fattibilità delle N.T.A.: III) L'intervento ricade nelle <i>aree di pianura potenzialmente subsidenti o suscettibili al fenomeno delle "cavità" -area di Paganico - (G3)</i>	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi Energia - produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	Nessun effetto	
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche Rete Natura 2000/aree protette	La previsione non interessa aree particolarmente interessanti per aspetti ecologici e presenza di biodiversità in quanto ricade a margine di una viabilità esistente ed in immediata prossimità con aree già antropizzate. Non presenti	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
	Elementi identitari del territorio			
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'uso dell'area per attività di interesse comune con utenza pubblica, si avrebbero maggiori emissioni sonore. L'area in esame ricade in classe 3 "Aree di tipo misto" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori	Le emissioni sonore dovranno essere limitate a 60 db in fascia diurna e a 50 db in fascia notturna.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini, o l'uso dell'area per attività di interesse comune con utenza pubblica, comporterà la produzione di R.S.U.	La raccolta dei rifiuti solidi urbani è del tipo differenziato e porta a porta attraverso il servizio gestito da ASCIT s.p.a., pertanto si prenderanno gli opportuni accordi per regolamentare ed intensificare la raccolta in basse all'utenza.
		Produzione rifiuti speciali	Non è prevista la produzione di rifiuti speciali	
		Raccolta differenziata	Il complesso sarà servito dal sistema di raccolta porta a porta	Le strutture dovranno essere dotate di raccoglitori adeguati per la raccolta differenziata.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico (il parcheggio sarà usato principalmente dagli utenti della scuola elementare, che costituiscono il carico di traffico già esistente).	La maggiore disponibilità di parcheggio ridurrà il traffico generato dalla ricerca di parcheggio all'interno del centro abitato, e le situazioni di congestione dovute alla sosta lungo strada in occasione dell'entrata/uscita da scuola
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini, o l'uso dell'area per attività di interesse comune con utenza pubblica, potrà portare la creazione di alcuni posti di lavoro.	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Presenze turistiche	La eventuale realizzazione di un complesso per l'accoglienza dei pellegrini potrà servire da motore di sviluppo per la rete dei servizi lungo la Via Francigena, ed potrà offrire un servizio di ospitalità, informazione, promozione del territorio.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La variante comporta l'eliminazione della previsione cartografica di una quota di verde pubblico, e la modifica della previsione di parcheggio pubblico. Precisato che le previsioni di verde pubblico e parcheggio del R.U. vigente sono indicative per forma, dimensione e posizione, e che per la realizzazione dell'intervento è e sarà necessario un progetto unitario che preveda la realizzazione degli standard urbanistici: - la variante elimina solo l'obbligatorietà della realizzazione della quota di verde pubblico, ma che comunque è previsto come quota di standard, eventualmente monetizzabile. - La nuova localizzazione del parcheggio è stata stabilita in adeguamento allo stato dei luoghi., dato che l'area è già utilizzata come parcheggio.	
		Standard pubblici- parcheggi		
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente, che ha già caratteristiche adeguate per il raggiungimento dell'area.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	L'area costituirà un area di sosta da cui poter accedere ai servizi esistenti quali la scuola, al verde pubblico (eventualmente realizzato come quota di standard), alle aree verdi circostanti, alle attrezzature per attività di interesse comune, all'eventuale complesso per l'ospitalità dei pellegrini.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio, a norma di legge, avrà i posti riservati ai portatori di handicap.	Le attrezzature per attività di interesse comune e complesso per l'ospitalità dei pellegrini dovranno essere accessibili a norma di legge.
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 1.13.		Modifiche urbanistiche per il progetto di riqualificazione del campo sportivo di Vorno		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
	Implementazione delle reti di servizi	Prelievi e consumi idrici		
		acquedotto		
	Rete acquedotto			
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La lieve minore disponibilità di parcheggio si prevede che non incida sulla dotazione di parcheggio e non riduce significativamente il numero di stalli .	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento interessa un terreno attualmente inghiaiato ed utilizzato a parcheggio	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione di ampliamento degli edifici a corredo del campo sportivo comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Aree a bassa probabilità di inondazione ai sensi della Tav. B4 di Q.C. - "Pericolosità media - Alluvioni poco frequenti". nella "mappa della pericolosità del PGRA del PAI Serchio	
		Pericolosità geomorfologica	G2 - Aree a pericolosità geomorfologica media - Fattibilità II	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica
		Pericolosità sismica	S2 - Aree a pericolosità sismica media - Fattibilità II	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La riduzione dell'area attualmente a parcheggio, di limitate dimensioni e in continuità fisica con aree di pertinenza fluviale, non impiccherà effetti negativi sull'ecosistema.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITA'	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 e art.142 lettera c del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez. IV dell'All. 3B del P.I.T. – contenuto nel documento “Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U.” In sede di autorizzazione paesaggistica del progetto definitivo verrà valutato l'inserimento nel paesaggio
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Ricade in fascia di prossimità edifici 1° e 2° elenco	
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio	Nessun effetto	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico		
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia “Rifiuti Zero”	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La diminuzione lieve del parcheggio non avrà riflessi sulle emissioni inquinanti nel tratto di via di Vorno interessato	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
j) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La previsione risponde all'esigenza di dotare di maggiori attrezzature l'impianto sportivo di proprietà pubblica	

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ		INDICATORI	EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E POSSIBILI CRITICITÀ	PARTICOLARI PRESCRIZIONI O MITIGAZIONI
		Standard pubblici- parcheggi	La lieve minore disponibilità di parcheggio si prevede che non incida sulla dotazione di parcheggio e non riduce significativamente il numero di stalli .	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Non sono previsti interventi sulla viabilità esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	

PUNTO DI VARIANTE 2.1.		Nuova rotatoria in sostituzione dell' incrocio tra Viale Europa, via S. Donnino e via Villa Fontana		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	L'area di intervento ricade interamente in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Rio Nocella e di altri corsi d'acqua. Per la realizzazione di questa infrastruttura il Rio Nocella dovrà essere tombato per un tratto di circa 60m. Si ritiene che il tombamento non avrà impatto negativo sulla qualità e quantità della risorsa idrica.	Il tombamento è consentito ai sensi della L.R. n. 21/2012 art.1 c.4, a condizione che le opere rispettino le condizioni ivi stabilite, e previa autorizzazione dell'Autorità di Bacino Arno. Comunque il tombamento del Rio Nocella sarà limitato il più possibile per non compromettere i caratteri residui di naturalità dell'alveo, delle sponde e del contesto fluviale, e per conservare l'ecosistema fluviale.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nella sede stradale oggetto di variante è presente il condotto dell'acquedotto.	Sarà acquisito il parere dell'ente gestore in merito alla deviazione del condotto, o alle modalità di realizzazione dei lavori.
		Rete fognaria	Nella sede stradale oggetto di variante è presente il condotto della fognatura.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La realizzazione della rotatoria porterà ad una maggiore fluidità del traffico carrabile, con effetti positivi sulla circolazione stradale sulla qualità dell'aria.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a verde	Suolo - consumo	La realizzazione della rotatoria porterà l'occupazione di alcune aree attualmente a verde.	

	suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo- impermeabilizzazione	La realizzazione della rotatoria porterà un aumento	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità geomorfologica I4 e I2 Classe di Fattibilità delle NTA: III Nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno, l'area è classificata come "pericolosità elevata".	Ai sensi dell'art.2 c.2 della L.R. n. 21/2012, devono essere preventivamente realizzate le opere per la messa in sicurezza dell'opera pubblica per tempo di ritorno duecentennale, comprensive degli interventi necessari per non aggravare la pericolosità idraulica al contorno. Ai sensi dell'art. 9 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Aut. Bacino f.Arno, l'Autorità si esprime in merito alla compatibilità degli interventi previsti con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La realizzazione della rotatoria porterà l'occupazione di alcune aree attualmente a verde, a margine dell'attuale asse stradale, ma questa leggera riduzione non comporterà la perdita dell'agricoltura periurbana, né influirà sull'ecosistema.	Il tombamento del Rio Nocella in sede di progetto esecutivo, dovrà essere limitato il più possibile al fine di non compromettere i residui caratteri di naturalità dell'alveo, delle sponde e del contesto fluviale, e per non compromettere l'ecosistema fluviale.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		

g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	La realizzazione della rotatoria porterà ad una razionalizzazione della circolazione lungo le viabilità maggiormente congestionate, con effetti di fluidificazione del traffico e diminuzione del tempo di sosta; pertanto porterà effetti positivi anche sulla riduzione delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare.	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico: l'asse stradale del viale Europa è già percorso in attraversamento nord-sud del territorio della piana. La presente rotatoria servirà sia per fluidificare l'incrocio esistente che per rallentare la velocità degli automezzi su Viale Europa.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione della rotatoria porterà ad una maggiore fluidità del traffico carrabile, con effetti positivi sulla circolazione e sulla sicurezza stradale.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	

PUNTO DI VARIANTE 2.2.		Nuova rotatoria in sostituzione dell' incrocio tra Viale Europa e via del Fanuccio			
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	L'area di intervento ricade interamente in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Canale Pubblico Condotta. Per la realizzazione di queste infrastrutture il Canale Pubblico Condotta, parzialmente tombato sotto il Viale Europa e attraversato da un accesso carrabile, dovrà essere ulteriormente tombato per un tratto di circa 30m: si ritiene che il tombamento non avrà impatto negativo sulla qualità e quantità della risorsa idrica.	Il tombamento è consentito ai sensi della L.R. n. 21/2012 art.1 c.4, a condizione che le opere rispettino le condizioni ivi stabilite, e previa autorizzazione dell'Autorità di Bacino Serchio.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nella sede stradale oggetto di variante è presente il condotto dell'acquedotto.	Sarà acquisito il parere dell'ente gestore in merito alla deviazione del condotto, o alle modalità di conduzione dei lavori.	
Rete fognaria		Nella sede stradale oggetto di variante è presente il condotto della fognatura.			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La realizzazione della rotatoria porterà ad una maggiore fluidità del traffico carrabile, con effetti positivi sulla circolazione stradale sulla qualità dell'aria.		
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento ricade in un'area già urbanizzata.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.	
		Suolo- impermeabilizzazione	La realizzazione della rotatoria porterà un leggero aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.		
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto		
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I4 e I3 Classe di Fattibilità delle NTA: IVc		Ai sensi dell'art.2 c.2 della L.R. n. 21/2012, devono essere preventivamente realizzate le opere per la messa in sicurezza dell'opera pubblica per tempo di ritorno duecentennale, comprensive degli interventi necessari per non aggravare la pericolosità idraulica al contorno. Ai sensi dell'art.52 delle N.T.A., devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale.
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto		
Pericolosità sismica	Nessun effetto				
	Energia - consumi	Nessun effetto			

	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Il Canale Pubblico Condotto è già parzialmente tombato sotto il Viale Europa ed attraversato da un accesso carrabile, e l'ulteriore tombamento del Canale porterà l'occupazione di alcune aree attualmente a verde, a margine dell'attuale asse stradale, ma questa riduzione non comporterà la perdita dell'agricoltura periurbana, né influirà sull'ecosistema	Il tombamento del Condotto Pubblico in sede di progetto esecutivo, dovrà essere limitato il più possibile al fine di non compromettere i residui caratteri di naturalità dell'alveo, delle sponde e del contesto fluviale, e per non compromettere l'ecosistema fluviale. Le formazioni ripariali presenti saranno eliminate solo in piccola parte.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
D) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 (D.M. 190/85) e a vincolo art.142 lett.g del D.Lgs 42/2004	E' stata effettuata la Verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T.; e la Verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi delle aree tutelate per legge di cui all'All.8B del P.I.T. - contenute nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	La realizzazione della rotatoria non interessa i caratteri connotativi della viabilità storica o manufatti di valore storico; non altera la visione paesaggistica del corso del canale (in quanto il tratto di circa 30m da tombare è già oggi "isolato" tra un tratto già tombato e un attraversamento carrabile).	In fase di autorizzazione paesaggistica del progetto dell'opera pubblica saranno prescritte eventuali misure di mitigazione ritenute necessarie
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	La realizzazione della rotatoria porterà ad una razionalizzazione e fluidificazione della circolazione lungo le viabilità maggiormente congestionate, con effetti positivi anche sulla riduzione delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare.	

	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico: l'asse stradale del viale Europa è già percorso in attraversamento nord-sud del territorio della piana. La presente rotatoria servirà sia per fluidificare l'incrocio esistente che per rallentare la velocità degli automezzi su Viale Europa.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione della rotatoria porterà ad una maggiore fluidità del traffico carrabile, con effetti positivi sulla circolazione e sulla sicurezza stradale.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 2.3.		Ampliamento della Stazione ecologica Salanetti e contestuale modifica della previsione di parcheggio pubblico in loc.Salanetti		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La nuova previsione edificatoria si colloca in prossimità di un corso d'acqua interessato dalle limitazioni di cui alla L.R. 21/12.	In sede di progettazione definitiva dell'intervento deve essere verificato, con apposito rilievo di dettaglio, la non interferenza della struttura e delle sue opere correlate con la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua.

		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto. La realizzazione dell'ampliamento della Stazione ecologica dovrà prevedere accorgimenti tecnici per evitare la percolazione nel sottosuolo di sostanze che possano alterare la qualità delle acque sotterranee.	Esso deve essere approntato nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Deve garantire: la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e la sorveglianza durante le ore di apertura. Pertanto deve essere dotato di <ul style="list-style-type: none"> - pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti; - idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; - idonei bacini impermeabilizzati per il contenimento di sversamenti accidentali da serbatoi, anche mobili, utilizzati per il deposito di sostanze oleose, vernici, inchiostri, adesivi e resine; - cassoni a tenuta per il deposito di batterie ed accumulatori onde contenere i liquidi eventualmente fuoriusciti; - sistema di raccolta dell'eventuale percolato prodotto dalla frazione organica umida.
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Si tratta dell'ampliamento di un attività già esistente quindi non sono previsti aumenti considerevoli del fabbisogno idrico.	
	Implementazione delle reti di servizi	Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
		Rete acquedotto	L'area oggetto di variante è servita da acquedotto.	
		Rete fognaria	L'area oggetto di variante è raggiungibile da fognatura.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento interessa un area attualmente verde. Si precisa che, per quanto riguarda l'ampliamento della stazione ecologica esistente, l'intervento non è diversamente localizzabile, in quanto è adiacente ad un centro di raccolta già esistente.	L'area oggetto di variante si inserisce un più ampio sistema insediativo di carattere produttivo (piattaforma produttiva di Salanetti) per cui l'ampliamento in oggetto non compromette suoli con caratteristiche di pregio ambientale.

		Suolo- impermeabilizzazione	La realizzazione dell'ampliamento della Stazione ecologica Salanetti e del parcheggio porterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
Tutela della qualità del suolo		Suolo- inquinamento	Nessun effetto. La realizzazione dell'ampliamento della Stazione ecologica dovrà prevedere accorgimenti tecnici per evitare lo sversamento sul suolo di sostanze che possano causare inquinamento dello stesso.	La realizzazione dell'ampliamento del centro di raccolta rifiuti esistente, deve essere approntata nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, al fine di scongiurare inquinamento del suolo. L'ampliamento del centro di raccolta esistente deve essere dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • adeguata viabilità interna; • pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti; • idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; • recinzione di altezza non inferiore a 2 m; • adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto; • sistemi di illuminazione e apposita cartellonistica indicante le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento; • adeguate misure di prevenzione incendio; • idonei bacini impermeabilizzati per il contenimento di sversamenti accidentali da serbatoi, anche mobili, utilizzati per il deposito di sostanze oleose, vernici, inchiostri, adesivi e resine; • cassoni a tenuta per il deposito di batterie ed accumulatori onde contenere i liquidi eventualmente fuoriusciti; • sistema di raccolta dell'eventuale percolato prodotto dalla frazione organica umida.

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: IVa e IVc Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno) Nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno, l’area è classificata come “pericolosità elevata”	Ai sensi dell’art. 52 delle N.T.A., devono essere preventivamente o contestualmente realizzati gli interventi di messa in sicurezza per eventi con Tr= 200 anni, deve essere dimostrata l’assenza di pericolo per le persone e i beni e che non si determina aumento di pericolosità in altre aree. Inoltre gli interventi devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell’intervento ed al contesto territoriale. L’art.9 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Arno stabilisce che nelle aree P2, per gli interventi di ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico esistenti, riferite ai servizi essenziali, l’Autorità di bacino si esprime in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A. In fase di realizzazione dell’intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell’opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L’area oggetto di variante è a margine di un area di classificata come art. 29-”Verde pubblico.di connettività urbana”e di un area ripariale, tuttavia si specifica che, trovandosi in un insediamento industriale, l’area non riveste un importante ruolo nel sistema ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche	L’area oggetto di variante è a margine di un area di classificata come art. 29-”Verde pubblico.di connettività urbana”e di un area ripariale, tuttavia si specifica che il corridoio ecologico apparentemente presente non ha funzione connettiva in quanto va a sfociare nell’area industriale di Salanetti, già totalmente artificializzata. Gli effetti ambientali quindi sono limitati all’eliminazione dell’area verde in se stessa, non ci sono effetti sulla rete ecologica	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	

D) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 4 "aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, come la Stazione ecologica di cui va a costituire l'ampliamento	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Trattandosi dell'ampliamento di un servizio già esistente si andrà certamente ad incrementare il quantitativo di rifiuto differenziato raccolto in centri di raccolta, portando un contributo positivo sull'indicatore ambientale.	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di un servizio già esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico. Il parcheggio pubblico sarà fruito prevalentemente dagli utenti della stazione ecologica e dagli addetti dell'area industriale, che già adesso si recano nella zona	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	L'ampliamento dell'attività della Stazione ecologica potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Lo spostamento della previsione di parcheggio comporterà l'eliminazione della previsione di verde pubblico.	
		Standard pubblici- parcheggi	Lo spostamento della previsione di parcheggio comporterà una leggera diminuzione dello standard, ma garantirà la presenza.	

		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo del centro di raccolta esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	La presenza del parcheggio garantirà l'accessibilità alla Stazione Ecologica esistente e al suo ampliamento.	
		Accessibilità disabili	Il parcheggio avrà posti riservati ai disabili come per legge.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 2.4.		Ampliamento sede stradale di via di S. Gennaro		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
		Prelevi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto		
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento ricade in un'area già urbanizzata e non è diversamente localizzabile.	
		Suolo- impermeabilizzazione	Il leggero ampliamento della sede stradale non comporterà un significativo aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	“pericolosità molto elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G2 – Fattibilità II	L'art.52 delle N.T.A. prescrive indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo dell'individuazione degli elementi, geomorfologici, litologico-tecnici, giaciture e idrogeologici, per le opportune verifiche di sicurezza.
	Pericolosità sismica	Nessun effetto		

d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
		Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	
		Vincolo archeologico	Non presenti	
		Elementi identitari del territorio	Il leggero ampliamento di alcuni tratti di strada non interessa i caratteri connotativi della viabilità storica o manufatti di valore di valore storico; non altera la visione paesaggistica della zona e non compromette l'accessibilità alla visione del panorama; inoltre viste le limitate dimensioni dell'intervento non ci saranno effetti di frattura.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
i) Trasporti	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi incrementi di traffico	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	

	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
ia o n E co i)	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	L'ampliamento della sede stradale della Via di San Gennaro, in alcuni punti molto stretta, porterà un miglioramento della infrastruttura viaria e quindi quindi miglioramento della sicurezza stradale.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 2.5.		Realizzazione di raccordo tra via di Paganico e sottopasso di via dell' Arpino		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nessun effetto	
		Rete fognaria	Nessun effetto	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La realizzazione del raccordo ciclopedonale comporterà la perdita di una piccola porzione di terreno attualmente verde, ma già utilizzato come percorso.	
		Suolo- impermeabilizzazione	La realizzazione del raccordo ciclopedonale comporterà un piccolo aumento dell'impermeabilizzazione del terreno (limitato alla pavimentazione del percorso già "battuto").	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Parte del lotto ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del fosso lungo la via di Paganico, e parte in I3 - Classe di Fattibilità delle NTA: IVc Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. Arno) “pericolosità elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	Nella porzione ricadente in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 non verranno effettuate modifiche morfologiche, limitandosi alla pavimentazione del percorso già oggi utilizzato. Ai sensi dell'art.52 delle N.T.A., l'intervento deve essere realizzato in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale. L'art.9 della Disciplina di piano del P.G.R.A. f. Arno stabilisce che nelle aree P2, per gli interventi di ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico esistenti, riferite ai servizi essenziali, l'Autorità di bacino si esprime in merito alla compatibilità degli stessi con il raggiungimento degli obiettivi di P.G.R.A. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 (Classe di Fattibilità delle NTA: III) L'intervento ricade nelle <i>aree di pianura potenzialmente subsidenti o suscettibili al fenomeno delle “cavita” –area di Paganico – (G3)</i>	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive specifici approfondimenti geotecnici, necessari all'individuazione degli orizzonti di terreno effettivamente esposti al rischio di subsidenza, al fine dell'eventuale progettazione delle opere tese alla mitigazione del rischio stesso.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi		
		Energia – produzione da FER	Nessun effetto	
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge		
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		

Inquinamento fisico g)	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi incrementi di traffico veicolare.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione di questo raccordo consentirà di raggiungere agevolmente la rampa ciclopeditonale del sottopasso di via dell'Arpino, dalla via di Paganico.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 2.6.		Area per impianti tecnologici Carraia		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	L'impianto di sollevamento acque ricade nella fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Rio, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico	La previsione è stata opportunamente allargata rispetto al l progetto per tenere conto delle fasce di rispetto di cui alla L.r. n. 21/2012, e l'interferenza con il corso d'acqua sarà limitata al solo attraversamento carrabile dello stesso tramite opere che non ne decremteranno il deflusso.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La nuova area tecnologica non è idroesigente.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Non sono previsti consumi idrici in grande quantità.	
		Rete acquedotto	L'area è raggiunta dalla rete acquedotto.	

	Implementazione delle reti di servizi	Rete fognaria	La previsione urbanistica è volta alla realizzazione di un impianto che fa parte del progetto di “Estensione della rete fognaria nel Comune di Capannori – 2° macrolotto – lotto 3 Massa Macinaia – I stralcio”, che porterà a un'estensione della rete fognaria.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto		
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'introduzione dell'attrezzatura tecnologica comporterà la perdita di terreno attualmente verde agricolo	La previsione prende atto di un progetto di potenziamento delle reti fognarie che l'ente gestore Soc. Acque spa ha elaborato per servire parte della frazione di Massa Macinaia; pertanto la previsione non risulta diversamente localizzabile in quanto nella immediata prossimità del servizio tecnologico da implementare.	
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione dell'attrezzatura sportiva comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto		
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità geomorfologica I2 - I3 – Fattibilità I, Fattibilità Ivc		L'art.52 delle N.T.A. prescrive che per le aree ricadenti in I3 gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali sono ammessi purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
			Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G1 – Fattibilità II	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto		
	Energia - consumi				

	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	La realizzazione della pompa di sollevamento comporterà un aggravio di consumo energetico.	La previsione di attrezzatura tecnologica comporterà comunque limitati incrementi di consumo energetiche che potranno essere abbattuti in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione a pompa di calore.
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'intervento comporta un utilizzo di territorio agricolo su cui sono presenti alcuni elementi vegetali puntuali non di particolare pregio (alberi camporili).	La presenza di una fascia di rispetto Del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. del canale di Massa Macinaia per il quale l'edificazione dovrà mantenersi ad una distanza di ml 10,00 dal ciglio di sponda, garantisce il permanere del valore ecologico del sistema fluviale e perifluviale.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico	Non verranno alterate le relazioni tra paesaggio agrario e insediativo, in quanto l'area in esame si colloca in pianura lungo una viabilità di scorrimento, non in contatto visivo diretto con sistemi insediativi.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Le attrezzature tecnologiche determineranno un lieve incremento di rumorosità dell'area.	L'area in esame ricade in classe 3 Aree di tipo nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori Le emissioni sonore dovranno essere limitate a 60 db in fascia diurna e 50 db in fascia notturna.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Non sono previsti aumenti nella produzione di R.S.U.	
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	La realizzazione delle attrezzature tecnologiche è comprensiva di area per accesso e manovra automezzi autorizzati del servizio gestore.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	

	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Emissioni	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità attuale è adeguata per il traffico previsto per l'impianto tecnologico.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 2.7.		Ampliamento curva Via di Tofori		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto		
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Nessun effetto	
		Suolo- impermeabilizzazione	Nessun effetto	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, frane ed	Pericolosità idraulica	“pericolosità molto elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale

	eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 – Fattibilità III In parte ricade in Area a pericolosità geomorfologica G4 (RU)/area a Pericolosità di frana F4 (Piano di Bacino Arno): in queste porzioni non sono previste modifiche morfologiche.	L'art.52 delle N.T.A. del R.U. prescrive indagini geologiche di approfondimento di supporto alla progettazione edilizia, estese all'intorno geologicamente significativo, che definiscano il modello geologico di riferimento; e ulteriori studi di approfondimento della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante: la realizzazione dell'intervento è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche, finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità del versante.
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	
		Vincolo archeologico	Non presenti	
		Elementi identitari del territorio	L'ampliamento di un piccolo tratto della strada esistente non interessa i caratteri connotativi della viabilità storica o manufatti di valore di valore storico; non compromette l'accessibilità alla visione del panorama; inoltre viste le limitate dimensioni dell'intervento non ci saranno effetti di frattura.	In fase di autorizzazione ambientale dell'ampliamento, saranno individuate eventuali misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico

Inquinamento fisico g)	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Non saranno generati nuovi flussi di traffico	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	L'ampliamento della sede stradale in corrispondenza di una curva dove lo scambio tra veicoli nei due sensi di marcia è difficoltoso porterà al miglioramento della circolazione veicolare.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 2.8.		Area per impianti tecnologici ex-discarica di inerti sita in Via delle Selvette in fraz. di San Colombano		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	L'area per impianti tecnologici ex discarica di inerti ricade nella fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Rio, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico; in ogni caso l'intervento è ammissibile in quanto non diversamente localizzabile.	Il presente punto di variante consiste nella presa d'atto della presenza nel sottosuolo di una ex discarica di inerti, autorizzata e oggetto di certificazione finale, come rilevabile dalla Banca Dati Regionale SISBON (Sistema Informativo Siti Interessati da Procedimento di Bonifica). Non si tratta quindi di una nuova previsione urbanistica, ma di un semplice adeguamento dello strumento di governo del territorio ad una situazione di fatto esistente.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è raggiunta dalla rete acquedotto.	
Rete fognaria		L'area non è servita dalla rete fognaria.		

b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'introduzione dell'area per attrezzatura tecnologica comporterà la perdita di terreno attualmente classificato come verde agricolo, tuttavia non si avrà consumo di suolo ulteriore rispetto a quanto già autorizzato in sede di realizzazione della discarica.	Non si tratta di una nuova previsione urbanistica, ma di un semplice adeguamento dello strumento di governo del territorio ad una situazione di fatto esistente, pertanto la situazione non muterà rispetto all'attuale stato dei luoghi.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione della zona per attrezzatura tecnologica non comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno, in quanto rappresenta una presa d'atto dello stato dei luoghi.	Inoltre in questo caso l'eliminazione della destinazione agricola rappresenta una salvaguardia a che tale area non possa essere utilizzata per fini agricoli perchè ex discarica.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto dovuto alla nuova previsione urbanistica; si tratta infatti di una evidenziazione urbanistica di ciò che è già stato realizzato.	La previsione della zona per impianti tecnologici come presa d'atto della pregressa realizzazione della discarica di inerti, non consente eventuali utilizzi impropri di questa area, nemmeno per finalità agricole.
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità geomorfologica I1 - I2 – Fattibilità I “pericolosità elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno, ma non comporta edificazione	L'art.52 delle N.T.A. non prevede nessuna limitazione specifica.
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G3 - G2 – Fattibilità II, Fattibilità III	Sono prescritte in Fattibilità II, indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica. Sono prescritte, in Fattibilità III l'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di consolidamento o messa in sicurezza, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino competente nei casi previsti dalle norme di attuazione dei relativi PAI.

		Pericolosità sismica	Parte ricadente in grado di pericolosità sismica S2 - Fattibilità III	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 36/R/2009, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo". In tutti i casi in cui l'intervento comporti sbancamenti e/o riporti significativi su pendio, sono prescritte verifiche di stabilità pre e post intervento in condizioni statiche ed in condizioni sismiche.
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area non presenta particolari peculiarità ecologiche.	Lo stato attuale dei luoghi, e quindi anche la sua valenza ecologica non verranno alterati.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identitativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. - contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio	Non verranno alterate le relazioni tra paesaggio agrario e insediativo, in quanto trattasi di presa d'atto di una attrezzatura tecnologica già realizzata.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	

h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
j) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 2.9.		Ampliamento di un tratto della via del Fanuccio e dell'intersezione con via di San Martino		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La previsione di allargamento della sede stradale ricade nella fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Condotto pubblico, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico.	La previsione consiste nell'allargamento di una strada esistente posta a discapito di una zona industriale oggetto di ristrutturazione. La previsione non influirà sulla qualità delle acque superficiali che non ne decremteranno il deflusso.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è raggiunta dalla rete acquedotto.	
Rete fognaria		L'area è raggiunta dalla rete fognaria.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	L'ampliamento della sede stradale della del Fanuccio, e l'allargamento dell'intersezione con la via di san Martino, porterà un miglioramento della circolazione veicolare, con effetti di miglioramento anche sulla qualità dell'aria.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento ricade in un'area già urbanizzata non consuma nuovo suolo e non è diversamente localizzabile.	
		Suolo- impermeabilizzazione	Il leggero ampliamento della sede stradale non comporterà aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Aree a pericolosità idraulica I2 - BP - Fattibilità I	Nessuna prescrizione specifica
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa - Fattibilità I	Nessuna prescrizione specifica
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2 - Fattibilità II	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 36/R/2009, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo".
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi Energia - produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	Nessun effetto	
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche Rete Natura 2000/aree protette	Nessun effetto, il sito è già molto antropizzato e non presenta peculiarità di carattere ecologico. Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004 Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU Vincolo archeologico Elementi identitari del territorio	Non presenti Non presenti Non presenti Non presenti	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto, trattasi di allargamento di infrastruttura stradale esistente	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU Produzione rifiuti speciali Raccolta differenziata	Nessun effetto	
Q u a n t i t à n a t u r a l e	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato Trasporto pubblico	Non saranno generati nuovi incrementi di traffico Nessun effetto	

	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
ia mon co E i)	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	L'ampliamento della sede stradale, in alcuni punti molto stretta, porterà un miglioramento della infrastruttura viaria e quindi miglioramento della sicurezza stradale.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 2.10.		Nuovo accesso azienda cartaria di Lunata		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La previsione di allargamento della sede stradale interessa un corso d'acqua del reticolo, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico.	La previsione consiste nella previsione di un'infrastruttura che si limiterà ad attraversare il fosso irriguo. La previsione non influirà sulla qualità delle acque superficiali che non ne decremeranno il deflusso.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nessun effetto	
		Rete fognaria	Nessun effetto	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Il miglioramento dell'immissione sulla Via pesciatina porterà un miglioramento della circolazione veicolare, con effetti di miglioramento anche sulla qualità dell'aria.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'intervento ricade in un'area inedificate ma già a destinazione edificabile, inoltre non è diversamente localizzabile.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione della nuova sede stradale comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
		Pericolosità idraulica	Aree a pericolosità idraulica I2 - BP - Fattibilità I	Nessuna prescrizione specifica

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa - Fattibilità II	Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa vigente
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2 - Fattibilità II	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 36/R/2009, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo".
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto, il sito è già molto antropizzato e non presenta peculiarità di carattere ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	L'ampliamento del cimitero ricade nella fascia di prossimità edifici 1° e 2° elenco della Chiesa di Lunata	Verranno osservate le salvaguardie di cui all'art.69 delle NTA (utilizzo di materiali adeguati)
		Vincolo archeologico	Non presenti	
		Elementi identitari del territorio	Non presenti	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	La realizzazione dell'infrastruttura comporterà un aumento dell'inquinamento acustico dovuto al maggior percorso dei mezzi per raggiungere l'azienda	Il nuovo percorso comporterà l'allontanamento del transito dalle abitazioni sulla Via della chiesa di Lunata, mentre il nuovo percorso non è a ridosso di abitazioni
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		

h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La realizzazione dell'infrastruttura comporterà un allungamento del percorso dei mezzi per raggiungere l'azienda, ma non provocherà l'aumento quantitativo del traffico	L'eliminazione dell'immissione attuale dalla via della chiesa di Lunata sulla via pesciatina migliorerà la fluidità del traffico esistente
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Efficienza	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Verrà previsto un parcheggio pubblico di servizio al cimitero	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione dell'infrastruttura comporterà un nuovo percorso dei mezzi per raggiungere l'azienda, ma non provocherà l'aumento quantitativo del traffico. Il nuovo percorso comporterà l'allontanamento del transito dalle abitazioni, inoltre l'eliminazione dell'immissione attuale dalla via della chiesa di Lunata sulla via pesciatina migliorerà la fluidità del traffico esistente	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 3.1.		Modifica della destinazione urbanistica di un area sita in loc. Salanetti, già previste nella scheda allegata al Piano delle Alienazioni approvato con Del. C.C. 17/2015		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	La nuova destinazione urbanistica industriale di saturazione è per lieve ampliamento e consolidamento della attività esistente, per cui non si prevede incremento del carico sulla risorsa idrica.	
Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante è servita da acquedotto.		
	Rete fognaria	L'area oggetto di variante è servita da fognatura.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La nuova destinazione urbanistica industriale di saturazione è per piccolo ampliamento e consolidamento della attività esistente, per cui non si prevede incremento significativo di emissioni in atmosfera.	La eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alle emissioni in atmosfera.

	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La modifica potrà portare all'utilizzo di suolo oggi in gran parte a verde; rispetto alla previsione urbanistica attuale, la variante non aggrava il consumo di suolo, ma ne cambia solamente la destinazione urbanistica.	Oltre a quanto previsto dalle leggi Regionali e Statali per limitare l'aumento delle superfici permeabili, l'art. 21 delle N.T.A. stabilisce superfici minime di permeabilità dei suoli per le aree a destinazione produttiva e l'art. 51 delle N.T.A. obbliga all'adozione di modalità costruttive che consentano l'infiltrazione delle acque piovane. Inoltre le N.T.A. del R.U. prevedono la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per gli eventuali interventi di sostituzione edilizia per SUL > mq 1.000 in aree produttive di saturazione.
		Suolo- impermeabilizzazione	La modifica potrà portare all'utilizzo di suolo oggi in gran parte a verde	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto. Rispetto alla previsione urbanistica attuale, la variante non aggrava il consumo di suolo, ma ne cambia solamente la destinazione urbanistica.	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: IVb Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno)	Ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A., devono essere preventivamente o contestualmente realizzati gli interventi di messa in sicurezza per eventi con Tr = 200 anni, deve essere dimostrata l'assenza di pericolo per le persone e i beni e che non si determina aumento di pericolosità in altre aree. Inoltre gli interventi devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
			Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrimento, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"
		Energia - consumi		

	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	La realizzazione dell'ampliamento della attività produttiva esistente, comporterà un aggravio di consumo energetico.	La previsione di attrezzatura tecnologica comporterà incrementi di consumo energetico che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare.
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area oggetto di variante è baricentrica rispetto ad una piattaforma intensamente urbanizzata a destinazione produttiva che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche	L'area industriale di Salanetti, all'interno della quale si prevede la variazione urbanistica è già totalmente artificializzata. Gli effetti ambientali quindi sono limitati all'eliminazione dell'area verde in se stessa, non ci sono effetti sulla rete ecologica.	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 5 "Aree prevalentemente industriali" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, come la destinazione industriale di saturazione, di cui va a costituire l'ampliamento .	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	L'eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alla produzione di rifiuti industriali e il relativo procedimento di raccolta e smaltimento
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che il modesto ampliamento della saturazione industriale non possa andare ad incrementare significativamente la produzione di rifiuti industriali.	
		Raccolta differenziata	Si ritiene che il modesto ampliamento della saturazione industriale non possa andare ad incrementare significativamente la produzione di raccolta differenziata.	

h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di una zona industriale esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	L'ampliamento dell'attività industriale esistente potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La previsione di variante determina un decremento della dotazione di verde pubblico attrezzato nella UTOE di riferimento.	La previsione di una piccola area a verde pubblico attrezzato in una zona così densamente urbanizzata a destinazione industriale non avrebbe raccolto possibile utenza.
		Standard pubblici- parcheggi	Lo cancellazione della previsione di parcheggio comporterà una leggera diminuzione dello standard.	La dotazione di parcheggio per la zona industriale di Salanetti verrà mantenuta a sud della la via di Salanetti.
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della zona industriale esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 3.2.		Modifica della destinazione urbanistica di un'area da inserire nel Piano delle Alienazioni		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La nuova previsione edificatoria si colloca in prossimità di un corso d'acqua interessato dalle limitazioni di cui alla L.R. 21/12.	In sede di progettazione definitiva dell'intervento deve essere verificato, con apposito rilievo di dettaglio, la non interferenza della struttura e delle sue opere correlate con la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto.	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante è servita da acquedotto.	
Rete fognaria		L'area oggetto di variante è servita da fognatura.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		

c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La modifica interessa suolo già destinato a edificazione scolastica anche se oggi a verde, e porterà a un utilizzo a verde privato senza possibilità di edificazione: rispetto alla previsione urbanistica attuale, la variante non aggrava il consumo di suolo, ma ne cambia solamente la destinazione urbanistica.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
		Suolo- impermeabilizzazione	La modifica interessa suolo oggi a verde, e porterà a un utilizzo a verde privato senza possibilità di edificazione.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto.	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: I Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno) "pericolosità elevata" nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno ma non comporta edificazione.	
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
	Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto.	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto.	
		Biodiversità- Reti ecologiche	Nessun effetto	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		

		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico		
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado		
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	La previsione di variante determina un decremento della dotazione di attrezzature scolastiche nella U.T.O.E. di riferimento.	Ciò nonostante la restante parte di "Area per l'istruzione" Art. 35 delle N.T.A. del R.U. garantisce la durevole permanenza della struttura scolastica ed il suo possibile ampliamento.
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 3.3		Valorizzazione del compendio immobiliare di proprietà comunale in frazione Santa Margherita		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità	Gli scarichi dovuti alle nuove attività saranno convogliati in fognatura e non influiranno sulla qualità delle acque	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La eventuale realizzazione di strutture a destinazione di servizio o artigianato aumenterà il fabbisogno idrico, rispetto all'attuale uso a magazzino.	Le N.T.A. prevedono che gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di un piano attuativo che deve contenere la verifica di assoggettabilità a VAS (a causa dell'assenza della rete acquedotto)
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	L'area oggetto di variante non è servita da acquedotto.	

	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante non è servita da acquedotto.	
		Rete fognaria	Lotto già servito dalla fognatura comunale.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nel caso in esame le N.T.A. non consentono l'introduzione di attività produttive, per cui non si prevede incremento significativo di emissioni in atmosfera. L'introduzione di attività di servizio comporterà un aumento del traffico presente nell'area.	L'art.59 delle NTA prevede che alle domande di Permesso di Costruire deve essere allegata una documentazione in merito alle emissioni previste, in cui sia rilevata la possibilità di limitare le emissioni inquinanti.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'area in oggetto ricade in un'area già edificata quindi non si avrà nuovo consumo di suolo	
		Suolo- impermeabilizzazione	La nuova classificazione urbanistica consente ampliamenti della superficie coperta degli edifici, ma interesseranno un'area già edificata ed urbanizzata (viabilità, marciapiedi ecc) quindi non si avrà significativo incremento delle aree impermeabilizzate	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Aree a pericolosità idraulica I2 - Fattibilità II	Nessuna prescrizione specifica
		Pericolosità geomorfologica	Area a pericolosità geomorfologica G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa - Fattibilità II	Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa vigente
	Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2 - Fattibilità II	Sono prescritte indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 36/R/2009, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo".	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La possibilità di cambio di destinazione d'uso a servizi determinerà necessariamente un maggiore consumo di energia	Gli incrementi di consumo energetico potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare.
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto, il sito è già molto antropizzato e non presenta peculiarità di carattere ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
mi e b e o g. g	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	

	ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	
		Vincolo archeologico	Non presenti	
		Elementi identitari del territorio	Non presenti	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 4 "Attività di spettacolo temporaneo" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, non coerente con l'attività di previsione.	Nelle aree così classificate vale la classificazione acustica delle aree più prossime pertanto la classe acustica 4 e dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 60 db diurni e 50 db notturni..
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	La variazione urbanistica può generare incremento della produzione di RSU	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio.
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che la variazione urbanistica non possa andare ad incrementare significativamente la produzione di rifiuti industriali.	
		Raccolta differenziata	Si ritiene che la variazione urbanistica possa andare ad incrementare significativamente la produzione di raccolta differenziata.	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La variazione della destinazione urbanistica dei capannoni, oggi magazzino comunale e domani a servizi, comporterà un incremento del traffico	La realizzazione delle previsioni urbanistiche dovrà prevedere aree per la sosta stanziale ed aree per la sosta di relazione ai sensi di Legge Regionale 7/02/2005 n. 28 e s.m.i. ed Art. 23 delle N.T.A. del R.U.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà portare ad un generale miglioramento qualitativo dell'insediamento.	
Economia i)	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare l'incremento dei posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare un incremento della presenza turistica.	
Qualità della vita j)	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Incremento della dotazione di standard urbanistico, eventualmente monetizzabile.	
		Standard pubblici- parcheggi	Incremento della dotazione di standard urbanistico, eventualmente monetizzabile.	

		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione della nuova previsione urbanistica comporterà un incremento dei mezzi per raggiungere i capannoni.	La viabilità risulta adeguata sino all'ingresso del comparto a servizi; da lì in poi l'insediamento si deve disimpegnare attraverso la viabilità interna già esistente.
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	I servizi offerti (commerciale al dettaglio, ristorazione, turistico ricettivo) devono rispettare i criteri di accessibilità/adattabilità per i portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 4.1.		Modifiche normative e cartografiche alla S.N. 16 Insediamento produttivo esistente in frazione di Capannoni		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura possono comportare una maggiore richiesta idrica.	La tipologia di attività produttiva esistente non idroesigente, l'aumento della superficie edificabile dovuta alla modifica cartografica, e l'aumento della potenziale superficie coperta dovuta all'aumento dell'indice di copertura, è molto limitato e si ritiene non influisca significativamente sui prelievi idrici.
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante non è servita da acquedotto.	
Rete fognaria		L'area oggetto di variante non è servita da fognatura.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura è volta al consolidamento della attività esistente, per cui non si prevede incremento significativo di emissioni in atmosfera.	La eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alle emissioni in atmosfera.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Nessun effetto, la modifica cartografica prende atto di una situazione di fatto già esistente.	
		Suolo- impermeabilizzazione	Nessun effetto, la modifica cartografica prende atto di una situazione di fatto già esistente.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto. La riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura è volta al consolidamento della attività esistente, per cui non si prevede incremento del rischio attuale.	L'aumento della superficie edificabile dovuta alla modifica cartografica, e l'aumento della potenziale superficie coperta dovuta all'aumento dell'indice di copertura, è molto limitato e si ritiene non influisca sul livello di permeabilità dell'area e sul deflusso delle acque.

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I3 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: IVb Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno) “pericolosità molto elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	L'art.10 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Arno stabilisce che nelle aree P2, le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. Ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A., devono essere preventivamente o contestualmente realizzati gli interventi di messa in sicurezza per eventi con Tr = 200 anni, deve essere dimostrata l'assenza di pericolo per le persone e i beni e che non si determina aumento di pericolosità in altre aree. Inoltre gli interventi devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale. In fase di nuova edificazione devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della “Categoria di sottosuolo”
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	La realizzazione dell'ampliamento della attività produttiva esistente, comporterà un aggravio di consumo energetico.	La previsione di ampliamento dell'attività produttiva esistente comporterà incrementi di consumo energetico che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare o pompe di calore.
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche Rete Natura 2000/aree protette	L'area oggetto di variante si s'inscrive in un tessuto insediativo già antropizzato (strade, attività produttive, abitazioni) che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico. Non presenti Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004 Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	

		Vincolo archeologico Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 4 "Aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, come la destinazione industriale di saturazione, di cui va a costituire l'ampliamento .	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	L'eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alla produzione di rifiuti industriali e il relativo procedimento di raccolta e smaltimento.
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che la riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura non possano andare ad incrementare significativamente la produzione di rifiuti industriali.	
		Raccolta differenziata	Si ritiene la riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura non possano andare ad incrementare significativamente la produzione di raccolta differenziata.	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di una zona industriale esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Econo mia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Si ritiene che la riconfinazione della superficie edificabile e l'aumento del Rapporto di Copertura possano generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
j) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della zona industriale esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 4.2.		Ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari in fraz. Tassignano		
1	2	3	4	5
		Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	

	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari non comporta una maggiore richiesta idrica in quanto è funzionale a consentire la migliore movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante non è servita da acquedotto.	L'ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari non comporta una maggiore richiesta idrica in quanto è funzionale a consentire la migliore movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente.
		Rete fognaria	L'area oggetto di variante non è servita da fognatura.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	L'ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari non comporta incremento di emissioni in atmosfera in quanto è funzionale a consentire la migliore movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente.	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La variazione comporta la perdita di un'area classificata come "area a destinazione agricola", che però risulta essere confinata da aree già ampiamente antropizzate.	L'aumento della superficie edificabile è molto limitato e si ritiene non influisca sul livello di permeabilità dell'area e sul deflusso delle acque. Comunque oltre a quanto previsto dalle leggi Regionali e Statali per limitare l'aumento delle superfici permeabili, l'Art. 51 delle N.T.A. obbliga all'adozione di modalità costruttive che consentano l'infiltrazione delle acque piovane.
		Suolo- impermeabilizzazione	La variazione comporta un aumento delle potenzialità edificatorie dell'area, e quindi un potenziale aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto. L'ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari è volta a consentire la migliore movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente, per cui non si prevede incremento di rischio.	

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I2 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno) "pericolosità elevata" nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. In fase di edificazione devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi Energia - produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	La realizzazione dell'ampliamento della attività produttiva esistente, in quanto funzionale alla movimentazione di carico e scarico merci, non comporterà un aggravio di consumo energetico.	
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi Biodiversità- Reti ecologiche Rete Natura 2000/aree protette	L'area oggetto di variante si s'inserisce in un tessuto insediativo già antropizzato (strade, attività produttive, abitazioni) che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico. Non presenti Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004 Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU Vincolo archeologico Elementi identitari del territorio	Non presenti	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 5 " Aree prevalentemente industriali" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	

	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che l'ampliamento di area per insediamenti produttivi a servizio di raccordi ferroviari, non possa andare ad incrementare la produzione di rifiuti industriali in quanto è funzionale a consentire la migliore movimentazione dei mezzi operanti nel carico e scarico merci provenienti dal raccordo ferroviario fino all'attività già esistente.	
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'ampliamento dell'area di pertinenza dell'insediamento produttivo favorirà la movimentazione dei mezzi provenienti dal raccordo ferroviario, quindi incentiva l'utilizzo di questo trasporto. Pertanto avrà effetti positivi sulla componente del traffico locale.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia locale	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	L'ampliamento dell'area di pertinenza dell'insediamento produttivo favorirà la movimentazione dei mezzi provenienti dal raccordo ferroviario, quindi incentiva l'utilizzo di questo trasporto. Pertanto avrà effetti positivi di alleggerimento del traffico veicolare pesante sulla viabilità esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 4.3.		Riconfinazione di area produttiva in fraz. Marlia		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'ampliamento di area per insediamenti e l'aumento può comportare un incremento dell'edificazione e la possibilità di una maggiore richiesta idrica.	L'aumento della superficie edificabile dovuta alla modifica cartografica, è molto limitato e si ritiene non influisca significativamente sul consumo idrico dell'area. Ad ogni buon conto il lotto è allacciato alla rete acquedottistica.
Prelievi e consumi idrici acquedotto				

	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è fornita dalla rete dell'acquedotto quindi non si avrà aumento dell'emungimento dell'acqua di falda	
		Rete fognaria	L'area è fornita dalla rete fognaria, quindi non si avranno nuovi impianti di smaltimento che possano comportare rischi per la falda.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	L'ampliamento di area per insediamenti può comportare incremento di emissioni in atmosfera.	La eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alle emissioni in atmosfera.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La variazione comporta la riduzione di un area verde ancorché non utilizzata.	
		Suolo- impermeabilizzazione	La riconfinazione della superficie edificabile comporta un aumento delle potenzialità edificatoria dell'area, e quindi un potenziale aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	L'aumento della superficie è molto limitato e si ritiene non influisca sul livello di permeabilità dell'area e sul deflusso delle acque. Comunque oltre a quanto previsto dalle leggi Regionali e Statali per limitare l'aumento delle superfici permeabili, l'art.21 delle N.T.A. stabilisce superfici minime di permeabilità dei suoli per le aree a destinazione produttiva e l'art. 51 delle N.T.A. obbliga all'adozione di modalità costruttive che consentano l'infiltrazione delle acque piovane.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I2 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II Aree a bassa probabilità di inondazione BP AdB f.Serchio	L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne.
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
	Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione dell'ampliamento della attività produttiva esistente, potrà comportare un aggravio di consumo energetico.	Gli incrementi di consumo energetico potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		

e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area oggetto di variante si s'inscrive in un tessuto insediativo già antropizzato (strade, attività produttive) che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche	Non presenti	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 5 "Aree prevalentemente industriali" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che il modesto ampliamento della saturazione industriale non possa andare ad incrementare significativamente la produzione di rifiuti industriali.	L'eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alla produzione di rifiuti industriali e il relativo procedimento di raccolta e smaltimento
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di una zona industriale esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	L'ampliamento dell'attività industriale esistente potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
a) II	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici - verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	

		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della zona industriale esistente, anche stante il punto di variante 2.9 di allargamento di un tratto della via del Fanuccio all'intersezione con via di S. Martino.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 4.4.		Ampliamento di area a servizi di saturazione in via Vecchia Pesciatina in fraz. Lunata		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La modifica della classificazione urbanistica ricade in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii., ma il cambio di destinazione urbanistica dell'area (già edificata) non influisce sul suo corso, né sulla qualità delle acque.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La variazione urbanistica è effettuata allo scopo di poter ampliare l'attività di servizio presente sul lotto adiacente. Considerando che non viene individuata una nuova area a servizio o una nuova attività, si ritiene che non verrà appesantita la domanda idrica.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è fornita dalla rete dell'acquedotto quindi non si avrà aumento dell'emungimento dell'acqua di falda	La sostenibilità deve essere oggetto di specifica valutazione da parte della A.I.T. in relazione alle situazione di disponibilità idrica.
Rete fognaria		L'area è fornita dalla rete fognaria, quindi non si avranno nuovi impianti di smaltimento che possano comportare rischi per la falda.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La variazione urbanistica è effettuata allo scopo di poter ampliare l'attività di servizio presente sul lotto adiacente. Considerando che non viene individuata una nuova area a servizio di completamento o una nuova attività, si ritiene che non comporterà incremento di emissioni in atmosfera.	La eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alle emissioni in atmosfera.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La variante non aggrava il consumo di suolo, rispetto al R.U. vigente, ma ne cambia solamente la destinazione urbanistica.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul suolo.
		Suolo- impermeabilizzazione	Nessun effetto	

	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	La variazione urbanistica non aggrava il consumo di suolo in quanto trattasi di lotto già edificato a cui viene consentita una diversa destinazione urbanistica, più aderente alla attività di servizio esistente. Considerando che non viene individuata una nuova area a servizio di completamento o una nuova attività, si ritiene che comporterà inquinamento dei suoli.	Oltre a quanto previsto dalle leggi Regionali e Statali per limitare l'aumento delle superfici permeabili, l'art.21 delle N.T.A. stabilisce superfici minime di permeabilità dei suoli per le aree a destinazione produttiva e l'art. 51 delle N.T.A. obbliga all'adozione di modalità costruttive che consentano l'infiltrazione delle acque piovane.
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I2 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II Aree a bassa probabilità di inondazione BP AdB f.Serchio	L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne.
Pericolosità geomorfologica		G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa		
Pericolosità sismica		Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano	La variazione urbanistica, potrà comportare un aggravio di consumo energetico.	La previsione di aree a servizi di saturazione comporterà incrementi di consumo energetico che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare.
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area oggetto di variante si s'inserisce in un tessuto insediativo già antropizzato (strade, attività produttive) che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico.	
Biodiversità- Reti ecologiche		Non presenti		
Rete Natura 2000/aree protette		Non presenti		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004				
Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU				
Vincolo archeologico				
Elementi identitari del territorio				

g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 3 " Aree di tipo misto" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	L'attività esistente dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 60 db diurni e 50 db notturni. Considerando comunque che non viene individuata una nuova area a servizio o una nuova attività, si ritiene che non verrà peggiorata la situazione di frammistione con la residenza.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	La variazione urbanistica può generare incremento della produzione di RSU	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio e non più residenziale.
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che la variazione urbanistica non possa andare ad incrementare significativamente la produzione di rifiuti industriali.	L'eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alla produzione di rifiuti industriali e il relativo procedimento di raccolta e smaltimento
		Raccolta differenziata	Si ritiene che la variazione urbanistica possa andare ad incrementare significativamente la produzione di raccolta differenziata.	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio e non più residenziale.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di una zona industriale esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico.	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Trasporto pubblico	Nessun effetto	
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Degrado	Nessun effetto	
		Tasso di occupazione	L'ampliamento dell'attività di servizio esistente potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Presenze turistiche	Nessun effetto	
		Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della attività di servizi esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
	Disagio abitativo	Nessun effetto.		
PUNTO DI VARIANTE 4.5.		Scheda Norma a servizi per attività di centro cinofilo in Carraia		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	

	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La Scheda Normativa per il centro cinofilo è effettuata allo scopo poter destinare l'area alla specifica funzione di "pensionato privato per cani". Considerando che non viene individuata una nuova attività, ma si consente il potenziamento di quella già in essere, si ritiene che non verrà appesantita la domanda idrica.	Considerando che non viene individuata una nuova attività, ma si consente il potenziamento di quella già in essere, consentendo l'attività di pensionamento cani, si ritiene che non verrà appesantita la domanda idrica.
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	L'area non è fornita dalla rete dell'acquedotto.	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area non è fornita dalla rete fognaria.	
		Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'introduzione dell'attività di pensionamento cani non aggrava il consumo di suolo in quanto l'attività è già in essere e se ne consente solo l'ampliamento dell'offerta dei servizi, ma comporta la realizzazione di alcune strutture funzionali alla condizione dell'attività stessa	La disciplina della S.N. limita i manufatti realizzabili, e prevede la sottoscrizione di un atto d'obbligo che impegni alla restituzione dei luoghi come terreno a uso agricolo al cessare dell'attività
		Suolo- impermeabilizzazione	La realizzazione di alcune strutture funzionali alla condizione dell'attività stessa potrà comportare un aumento della superficie impermeabile	Oltre a quanto previsto dalle leggi Regionali e Statali per limitare l'aumento delle superfici permeabili, l'Art. 51 delle N.T.A. obbliga all'adozione di modalità costruttive che consentano l'infiltrazione delle acque piovane.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	L'introduzione dell'attività di pensionamento cani non aggrava il consumo di suolo in quanto trattasi di lotto già edificato a cui viene consentito l'ampliamento dei servizi offerti. Considerando che non viene individuata una nuova area a servizio di completamento o una nuova attività, si ritiene che comporterà inquinamento dei suoli.	

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I2 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II P.G.R.A. f. Arno: Pericolosità idraulica P2 “pericolosità elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. L'art.10 della Disciplina di piano del P.G.R.A. Arno stabilisce che nelle aree P2, le previsioni di nuova edificazione sono da subordinare al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della “Categoria di sottosuolo”
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	L'introduzione dell'attività di pensionamento cani, potrà comportare un aggravio di consumo energetico.	La previsione di aree a servizi di saturazione comporterà incrementi di consumo energetico che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area oggetto di variante si inserisce in un tessuto a prevalente uso agricolo e quindi potrà costituire un peggioramento sul sistema ecologico.	Nella scheda normativa si prescrive di utilizzare specie autoctone per le sistemazioni a verde, anche di recinzione con funzione barriera. Per aumentare la disponibilità di habitat e siti di rifugio per specie faunistiche le sistemazioni a verde devono prevedere un gradiente di vegetazione arborea, arbustiva e quindi una fascia di vegetazione erbacea.
		Biodiversità- Reti ecologiche	Non presenti	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		

		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 4 " Aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	L'attività esistente dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 60 db diurni e 50 db notturni. La Scheda Normativa prescrive che al fine di salvaguardare il sistema insediativo a corte posto a sud, l'area dovrà essere recintata con l'impiego di vegetazione arbustiva e arborea sempreverde riconducibile esclusivamente a essenze di tipo autoctono, di altezza minima ml 2.00
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	La variazione urbanistica può generare incremento della produzione di RSU	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Si ritiene che la variazione urbanistica possa andare ad incrementare significativamente la produzione di raccolta differenziata.	L'incremento della produzione di rifiuti solidi urbani dovrà essere gestito con il Servizio Ascit secondo i criteri di conferimento di aziende di servizio.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Eco nom ia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	L'ampliamento dell'attività di servizio esistente potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della attività di servizi esistente. Stante la presenza in attraversamento di aree agricole, si mantiene la finitura inghiaia esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	

PUNTO DI VARIANTE 4.6.		Modifica normativa alla S.N. n. 23 per convertire l'obbligo di cessione gratuita al Comune di Capannori di una superficie fino a mq 400 in altri adempimenti		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è fornita dalla rete dell'acquedotto.	
Rete fognaria		L'area è fornita dalla rete fognaria.		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Nessun effetto; la previsione elimina solo l'obbligo di cessione gratuita al comune di una superficie di 400 mq di SUL , ma rimane la previsione a servizi. Pertanto ai fini della valutazione non varia il consumo di suolo	
		Suolo- impermeabilizzazione		
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Nessun effetto	
		Pericolosità geomorfologica		
Pericolosità sismica				
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto; la previsione elimina solo l'obbligo di cessione gratuita al comune di una superficie di 400 mq di SUL , ma rimane la previsione a servizi. Pertanto ai fini della valutazione non varia il fabbisogno energetico dell'area.	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche	Non presenti	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		

		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 5 " Aree prevalentemente industriali" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	La variazione urbanistica non ha nessun effetto diretto sulla produzione di RSU	
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Il presente punto di variante riconduce la possibilità di utilizzare per intero un fabbricato a servizi per aziende private, senza cessione di parte al comune, e pertanto potrebbe generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della attività di servizi esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 4.7.		Modifica normativa all'Art. 21 e 25 delle NTA		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto			
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	

	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'introduzione della possibilità di derogare alla distanza minima di ml 10 tra pareti finestrate in caso di piani attuativi, e la possibilità di raggiungere una altezza massima di ml 15,00 per esigenze di immagazzinamento del prodotto, oltre che per esigenze di lavorazione, può portare un migliore sfruttamento della superficie coperta e portare alla diminuzione del consumo di suolo (e quindi dell'impermeabilizzazione dello stesso)	
		Suolo- impermeabilizzazione		
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto.	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Nessun effetto.	
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto.	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto.	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto.	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Nessun effetto.	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto.	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto.	
h) Inquinamento chimico		Produzione RSU	Nessun effetto.	

	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione rifiuti speciali Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato Trasporto pubblico	Nessun effetto.	
	Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado		
m o n o E c o	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione Presenze turistiche	Nessun effetto.	.
	D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto.
Standard pubblici- parcheggi				
Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente				
Accessibilità aree verdi e servizi locali				
Accessibilità disabili				
		Disagio abitativo		
PUNTO DI VARIANTE 4.8.		Ampliamento di area produttiva in fraz. Santa Margherita		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto. Nessun effetto.	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La variante prevede un uso industriale di un lotto attualmente ad uso commerciale e servizi, ma solo per ampliamento dell'attività produttiva esistente sul lotto adiacente., quindi non si avranno significativi aumenti di fabbisogno idrico.	La eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione al fabbisogno idrico.
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area oggetto di variante non è servita da acquedotto.	La produzione esistente non è del tipo idroesigente, pertanto dovrebbe essere sufficiente l'attuale approvvigionamento ad uso industriale. Ad ogni modo in sede di Autorizzazione unica si dovrà dare atto della sostenibilità della risorsa idrica.
Rete fognaria		L'area oggetto di variante non è servita da fognatura.	L'area è comunque nel raggio di raggiungibilità dal tracciato esistente.	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	La variante prevede un uso industriale di un lotto attualmente ad uso commerciale e servizi, ma solo per ampliamento dell'attività produttiva esistente sul lotto adiacente, per cui non si prevede incremento significativo di emissioni in atmosfera.	La produzione esistente non crea rilevanti emissioni in atmosfera; ad ogni buon conto, in sede di A.I.A. si valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alle emissioni in atmosfera.
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Nessun effetto, la modifica cartografica cambia solo la destinazione urbanistica di un lotto già urbanizzato	

		Suolo- impermeabilizzazione	Il lotto è già edificato	L'aumento della superficie edificabile dovuta alla modifica cartografica, e l'aumento della potenziale superficie coperta dovuta all'aumento dell'indice di copertura, è molto limitato e si ritiene non influisca sul livello di permeabilità dell'area e sul deflusso delle acque.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto.	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica I2 Classe di Fattibilità delle N.T.A.: II Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno) "pericolosità elevata" nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	Ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A., gli interventi sono ammessi a condizione di non aggravare le condizioni di pericolosità in altre aree. L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
		Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	Sono prescritte, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione dell'ampliamento della attività produttiva esistente, sul lotto ad oggi a destinazione di servizi, comporterà un aggravio di consumo energetico.	La previsione di ampliamento dell'attività produttiva esistente comporterà incrementi di consumo energetico che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione solare o pompe di calore.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	L'area oggetto di variante si inserisce in un tessuto insediativo già antropizzato (strade, attività produttive) che non riveste alcun ruolo nel sistema ecologico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche	Non presenti	
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
ni e b e o s a	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	

	ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004 Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU Vincolo archeologico Elementi identitari del territorio		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in classe 4 "Aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, come la destinazione industriale di saturazione, di cui va a costituire l'ampliamento .	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Da prevedersi un aumento anche dei rifiuti solidi urbani per l'incremento di produzione aziendale.	Sono da attuare forme di raccolta differenziata sia in fase di cantiere che di esercizio. Dovranno essere indicati il tipo e l'entità dei rifiuti che vengono prodotti, le modalità di smaltimento individuando all'interno dell'area dell'azienda o dell'urbano gli spazi destinati allo stoccaggio degli stessi in maniera differenziata.
		Produzione rifiuti speciali	Si ritiene che la conversione a fini produttivi del lotto ora a servizi possa portare a un aumento della produzione dei rifiuti speciali	L'eventuale apertura di nuova linea produttiva dovrà essere autorizzata con A.I.A. che valuterà dettagliatamente anche il carico da essa generato in relazione alla produzione di rifiuti industriali e il relativo procedimento di raccolta e smaltimento.
		Raccolta differenziata	Si ritiene che la conversione a fini produttivi del lotto ora a servizi possa portare a un aumento della produzione dei rifiuti differenziati	Sono da privilegiare forme di recupero dei rifiuti per ridurre le percentuali avviate a discarica. Da individuare specifiche aree per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e sistemi per un agevole sistema di raccolta da parte dei servizi pubblici e delle ditte incaricate.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Trattandosi dell'ampliamento di una zona industriale esistente non saranno generati nuovi flussi di traffico.	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	La riconversione a fini produttivi di un'area ormai dismessa da anni con presenza di un degrado avanzante, può scongiurare il perdurarsi dello stesso e certamente migliorare lo stato attuale.	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Si ritiene che la conversione da servizi oggi dismessi a industriale possano concretamente generare alcuni posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	

D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto, la viabilità è già adeguata anche per lo sviluppo della zona industriale esistente.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
	Disagio abitativo	Nessun effetto.		
PUNTO DI VARIANTE 4.9.		Previsione di area ricreativa a servizio di azienda produttiva.		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La modifica della classificazione urbanistica consistente nella previsione di un verde pertinenziale privato ad uso esclusivo dei dipendenti dell'azienda, ricade fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Pubblico Condotta, ma non influisce sul suo corso	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Nessun effetto	
Rete fognaria		Nessun effetto		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La modifica della classificazione urbanistica consistente nella previsione di un verde pertinenziale privato ad uso esclusivo dei dipendenti dell'azienda, non prevede consumo di suolo, se non per pertinenze non volumetriche.	La caratteristica di queste aree potrà consentire la posa in opera di piccole pertinenze non volumetriche, facilmente amovibili.
		Suolo- impermeabilizzazione	La classificazione dell'area come "verde privato" non comporta aumento dell'impermeabilizzazione del suolo.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Aree a bassa probabilità di inondazione I2, parte in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. del Pubblico Condotta.	
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	
	Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2		
	Energia - consumi	Nessun effetto		

	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia – produzione da FER Energia- risparmio Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La previsione non ha ricadute negative sui valori di connettività ecologica e sugli ecosistemi residui che si possono trovare lungo il Condotto Pubblico.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	La previsione non ricade in area vincolata	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	Non presente	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
m) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Ci sarà un leggero aumento decremento di previsione di verde pubblico già vigente, che per l'ubicazione e la funzionalità connettiva, non rivestiva un significativo interesse..	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	

		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto. Si sottolinea che la variazione prevista consentirebbe l'immissione sulla viabilità di progetto di cui alla S.N.2 b, che collegherebbe l'area produttiva con la via ceppo di melo (dove sono presenti altre aree della stessa azienda) e, tramite la viabilità di progetto di cui alla SN2 a, al Viale Europa riducendo il percorso necessario ed evitando il passaggio dei mezzi su viabilità non adeguate.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 4.10.		Modifiche normative e cartografiche alla S.N. 2b e proposta di tracciato alternativo alla viabilità di progetto prevista nel R.U. e nelle SN2		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La modifica della classificazione non interferisce con la fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. del Pubblico Condotta, e non influisce sul suo corso.	
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	Nessun effetto	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Nessun effetto	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Area non servita dalla rete acquedottistica	Le aree interessate sono ad ogni buon conto della fascia di raggiungibilità dalla rete acquedottistica.
Rete fognaria		Area non servita dalla rete fognaria	Le aree interessate sono ad ogni buon conto della fascia di raggiungibilità dalla rete fognatura..	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Le modifiche normative e cartografiche alla S.N. 2b e proposta di tracciato alternativo alla viabilità di progetto non prevedono consumo di nuovo suolo, rispetto alla situazione urbanistica attuale.	
		Suolo- impermeabilizzazione	Il nuovo tracciato della strada non comporta aumento dell'impermeabilizzazione del suolo rispetto alla previsione di R.U. attuale.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a evitare effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e	Pericolosità idraulica	Aree a bassa probabilità di inondazione I2	
		Pericolosità geomorfologica	G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa	

	geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità sismica	Aree a pericolosità sismica S2	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La previsione va a interrompere l'area attualmente classificata come art.29 "verde di connettività ecologica", ma si sottolinea che la funzione connettiva dell'area è già compromessa: il corridoio ecologico tra l'area agricola dell'area fluviale del Serchio non si ricongiunge ad altre aree agricole aperte ma ad un'area agricola periurbana di dimensione limitata ed interclusa fra infrastrutture ed edificazione urbana densa e compatta. La modifica della classificazione delle aree circostanti la previsione di area pertinenziale come aree agricole periurbane, è quindi una presa d'atto della perdita di questa connettività.	Inoltre la previsione tende a mantenersi a distanza maggiore di ml 10 dal Condotto Pubblico, per il quale non vengono alterati i residui caratteri di connettività ecologica né di percezione.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	La previsione non ricade in area vincolata	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	Il nuovo tracciato della strada di progetto andrà a lambire un insediamento classificato come art.19 "aree di interesse tipologico" in parte ex agricolo: si precisa che il legame funzionale con il territorio agricolo è già venuto meno (gli edifici sono in parte diruti) e la loro percezione non sarà influenzata dalla realizzazione della strada	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		

	raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'intervento si inserisce in un progetto più ampio di ampliamento della Via Ceppo di Melo, che ne migliorerà la fluidità del traffico, e collegamento con Viale Europa per diminuire il traffico sui tratti più urbanizzati della Via Ceppo di Melo. L'intervento porterà alla realizzazione di una nuova viabilità di progetto che si va a raccordare con questo progetto complessivo.	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Trasporto pubblico Degradato	Nessun effetto Nessun effetto	
m o n o c o m u n e	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche		
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La realizzazione della viabilità di progetto più ampio di ampliamento della Via Ceppo di Melo e del suo collegamento con il Viale Europa (a carico della S.N. 2 a), che ridurrà i percorsi carrabili ed eviterà il passaggio dei mezzi nella viabilità non adeguata.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto	
PUNTO DI VARIANTE 5.1.		Scheda norma per introduzione di attività turistico ricettiva in compendio immobiliare a destinazione a servizi, in via di Colognora		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La modifica della classificazione urbanistica ricade nella fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii. (Rio di Massa Macinaia), ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico	La previsione della S.N. non ha interferenza con il corso d'acqua e sarà limitata al solo attraversamento carrabile dello stesso tramite opere che non ne decremteranno il deflusso.
		Acqua sotterranea- qualità	Nessun effetto	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La nuova previsione urbanistica non prevede destinazioni urbanistiche idroesigenti. Gli scarichi di acqua piovana non subiranno un aumento significativo perché la superficie coperta dei fabbricati non aumenterà.	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Sono prevedibili incrementi nei consumi idrici	L'area interessata è servita da rete acquedottistica
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è raggiunta dalla rete acquedotto.	

		Rete fognaria	L'area non è raggiunta dalla rete fognaria.	Le normative generali e le N.T.A. disciplinano le modalità degli scarichi di acque piovane (prescrizioni per stoccaggio ecc), e degli scarichi dei sistemi depurazione. In sede di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano Attuativo che regola la S.N. si daranno le opportune prescrizioni a cui l'impianto di smaltimento liquami di realizzazione autonoma dovrà rispettare, fermo restando le caratteristiche minime indispensabili per ottenere l'autorizzazione allo scarico.
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La disciplina della S.N. consente il recupero delle volumetrie esistenti (con la limitazione del Rc 30%) all'interno dell'area edificabile, mentre l'area attualmente verde è stata classificata come verde privato (inedificabile), e quindi non si andranno a occupare aree oggi non urbanizzate né ad aumentare significativamente le quantità edilizie presenti.	La Scheda Normativa prevede già tra le prescrizioni che gli interventi non devono comportare l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici, limitando il taglio delle piante a quello strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento, e prevedendone il re-impianto.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione delle previsioni di S.N. comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Area a pericolosità idraulica, parte fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 2012 e ss.mm.ii., parte I2 parte I1 – Fattibilità I, Fattibilità II "pericolosità elevata" nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	L'art. 52 delle N.T.A. prescrive che in fattibilità II, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza è prescritto che le quote di calpestio dei piani terra e le quote di ingresso ai piani interrati, siano sopraelevati di cm. 15.rispetto alla quota esterna. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
	Pericolosità geomorfologica	G2 - Aree a pericolosità geomorfologica media- Fattibilità II	Sono prescritte indagini geologiche di approfondimento estese all'intorno geologicamente significativo, per pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica.	

		Pericolosità sismica	Parte S2, parte S3	<p>In fattibilità II - Sono prescritte, sia nel caso di intervento diretto, sia di Piano Complesso di Intervento, sia di Piano Attuativo, indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, condotte a norma del D.P.G.R. 36/R/2009 e secondo i criteri stabiliti dalle Istruzioni Tecniche del Progetto V.E.L. della Regione Toscana, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"</p> <p>In fattibilità III - si prescrive che sia realizzata una campagna di indagini geofisiche secondo le modalità definite in Appendice 1 che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti e possa indirizzare la scelta dell'approccio più opportuno per la valutazione dell'azione sismica, ovvero quello semplificato delle "Categorie di sottosuolo" o quello rigoroso dell'analisi di Risposta Sismica Locale.</p>
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione delle previsioni di S.N. comporterà un aggravio di consumo energetico.	La nuova previsione urbanistica comporterà comunque incrementi di consumo energetiche che potranno essere abbattuti in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione a pompa di calore.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Sono presenti aree di importanza ecosistemica come l'area boscata e l'alveo fluviale	La presenza di una fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. del canale di Massa Macinaia per il quale l'edificazione dovrà mantenersi ad una distanza di ml 10,00 dal ciglio di sponda, garantisce il permanere del valore ecologico del sistema fluviale e perifluviale. La disciplina della S.N. garantisce il mantenimento dei valori ecosistemici del bosco limitando il taglio delle piante a quello strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento, e prevedendone il re-impianto.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	

D) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85 e D.M. 192/1975) Fiumi torrenti e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. c) Boschi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presenti	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presenti	
		Vincolo archeologico	Non presenti	
	Elementi identitari del territorio	Non verranno alterate le relazioni tra paesaggio e insediamento, in quanto l'area in esame si colloca in posizione pedecollinare lungo una viabilità di scorrimento, non in contatto visivo diretto con sistemi insediativi.		
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa risultano coerenti con la classificazione acustica 3 Aree di tipo misto.	Le emissioni sonore dovranno essere limitate a 60 db in fascia diurna e 50 db in fascia notturna.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella produzione di R.S.U.	La raccolta dei rifiuti solidi urbani è del tipo differenziato e porta a porta attraverso il servizio gestito da ASCIT s.p.a., pertanto si prenderanno gli opportuni accordi per regolamentare ed intensificare la raccolta in base all'utenza.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella raccolta differenziata	Le strutture dovranno essere dotate di raccoglitori adeguati per la raccolta differenziata.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare incrementi di traffico generato.	La realizzazione delle previsioni urbanistiche è comprensiva di area per accesso e parcheggio pubblico degli automezzi ai sensi del D.M. 1444/1968 ma anche di parcheggi privati in ragione delle destinazioni d'uso ammesse.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	La realizzazione delle previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potrà portare ad un generale miglioramento qualitativo dell'insediamento.	
m) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare l'incremento dei posti di lavoro.	

		Presenze turistiche	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare un incremento della presenza turistica.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Incremento della dotazione di standard urbanistico, non monetizzabile.	
		Standard pubblici- parcheggi	Incremento della dotazione di standard urbanistico, non monetizzabile.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità attuale è adeguata per il traffico previsto per le previsioni della scheda normativa.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	I servizi offerti (commerciale al dettaglio, ristorazione, turistico ricettivo) devono rispettare i criteri di accessibilità/adattabilità per i portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 5.2.		Introduzione di disciplina normativa per le aree attrezzate per la sosta camper		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree di sosta è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, tra cui la rete fognaria, quindi non ci saranno aumenti degli scarichi nelle acque superficiali o nel suolo	
		Acqua sotterranea- qualità		
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree attrezzate di sosta camper è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, tra cui la rete acquedottistica, quindi non ci saranno aumenti degli emungimenti dell'acqua di falda	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree di sosta è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, quindi in alcuni casi sarà estesa la rete acquedotto	
		Rete fognaria	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree di sosta è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, quindi in alcuni casi sarà estesa la rete fognaria	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	

c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La realizzazione delle aree di sosta camper comporterà la perdita di terreno attualmente inedificate e libero	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione dell'attrezzatura sportiva comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Nessun effetto	
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La realizzazione delle aree di sosta camper comporterà la perdita di terreno attualmente inedificate e libero	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Nella presente variante non sono previste aree assoggettate alla disciplina in esame, in aree sottoposte a Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Nel caso che, con future varianti o a seguito di osservazioni alla presente variante parziale, vengano previste aree attrezzate per sosta camper in aree sottoposte a vincolo paesaggistico, esse saranno soggette al procedimento di autorizzazione paesaggistica.
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio	Non verranno alterate le relazioni tra paesaggio agrario e insediativo, in quanto l'area in esame si colloca in pianura lungo una viabilità di scorrimento, non in contatto visivo diretto con sistemi insediativi.	

Inquinamento fisico g)	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Le aree individuate dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dal Piano di Classificazione Acustica	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
Rifiuti h)	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Nessun effetto	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività, con particolare cura allo studio della mobilità.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper può portare alla creazione di alcuni posti di lavoro	
		Presenze turistiche	La realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper darà la possibilità di attuare un tipo di turismo extra-alberghiero, che porterà ad un aumento delle presenze turistiche	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Nessun effetto	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 5.3.		Individuazione di area attrezzata per sosta camper in fraz. Tassignano		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Il lotto confina col fosso lungo la Via dei Baccioni	L'introduzione di una fascia di verde pubblico garantisce che l'interferenza con il corso d'acqua sarà limitata al solo attraversamento carrabile dello stesso, tramite opere che non ne peggioreranno il deflusso
		Acqua sotterranea- qualità	L'area è servita dalla rete fognaria: non ci saranno quindi scarichi nel sottosuolo	
		Fabbisogni idrici		

	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Prelievi e consumi idrici acquedotto	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree attrezzate di sosta camper è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, tra cui la rete acquedottistica, quindi dovrà essere effettuato l'allaccio all'acquedotto e non ci sarà aumento dell'emungimento dell'acqua di falda	
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree di sosta è necessaria la presenza delle reti tecnologiche: il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà prevedere l'estensione della rete acquedotto fino all'area in esame	
		Rete fognaria	L'area è servita dalla rete fognaria	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La realizzazione dell'area di sosta camper comporterà la perdita di terreno attualmente inedificate e libero, non coltivato ma occupato da alcuni filari di pioppo, e quindi con i caratteri del territorio agricolo periurbano.	il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà prevedere le opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione di area attrezzata per sosta camper comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale. Il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà garantire una superficie drenante minima 25% dell'area.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Pericolosità Idraulica I2 Fattibilità da NTA: II Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno) "pericolosità elevata" nella "mappa della pericolosità da flash flood" del PGRA del PAI Arno	L'art.52.3 delle NTA prescrive che, al fine di accrescere le condizioni di sicurezza, le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale

		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La realizzazione dell' aree di sosta camper comporterà la perdita di terreno attualmente ineditato e libero, che seppur non coltivato e occupato da alcuni filari di pioppo, ha i caratteri del territorio agricolo periurbano.	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività. La presenza della fascia di verde pubblico lungo il fosso garantisce che l'introduzione della destinazione turistica non influisca sui caratteri di naturalità dell'alveo e sulla sua funzione ecosistemica.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico	L'area è collocata nelle vicinanze di un nucleo storico formato da insediamenti a corte: tuttavia l'intervento consentirà solo limitata edificazione, che non andrà ad occludere i varchi ineditati lungo la maglia viaria né comprometterà i rapporti visivi tra le corti ed il territorio agricolo.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in parte in classe 3 "aree di tipo misto", in parte in classe classe 4 " Aree di intensa attività umana" ,nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	L'attività esistente dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 60 db diurni e 50 db notturni (relativi alla classe 3).
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	

h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	L'introduzione dell'attività turistica porterà un aumento della produzione di RSU	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	L'area dovrà essere attrezzata per la raccolta differenziata	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'introduzione dell'attività di sosta camper porterà un aumento del traffico dei mezzi per raggiungere l'area: si precisa che non si tratterà di un traffico continuo e ripetuto (ogni mezzo percorrerà la viabilità per raggiungere l'area e per lasciarla, non ci saranno spostamenti ripetuti)	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività, con particolare cura allo studio della mobilità.
		Trasporto pubblico	L'area è collocata nei pressi della stazione ferroviaria di Tassignano, quindi potrà incentivare gli utenti a spostarsi con il treno per raggiungere Lucca o le città vicine	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione dell'area attrezzata per sosta camper può portare alla creazione di alcuni posti di lavoro	
		Presenze turistiche	La realizzazione dell'area attrezzata per sosta camper darà la possibilità di attuare un tipo di turismo extra-alberghiero, che porterà ad un aumento delle presenze turistiche. L'area è in posizione baricentrica rispetto al territorio comunale e da lì è di facile raggiungibilità la pista ciclabile che arriva sino alla frazione di Capannori centro, ove sono presenti altri poli di attrattività turistica e culturale.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Il Progetto Unitario prevederà la realizzazione di standard urbanistico a verde pubblico	
		Standard pubblici- parcheggi	Il Progetto Unitario prevederà la realizzazione di standard urbanistico a parcheggio	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Considerato il tipo di traffico generato dalla presenza dell'area di sosta camper, si ritiene sufficiente la viabilità esistente	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 5.4.		Individuazione di area attrezzata per sosta camper in fraz. Lammari		
		Acqua superficiale – qualità		

	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua sotterranea- qualità	La nuova previsione edificatoria si colloca in prossimità di un corso d'acqua interessato dalle limitazioni di cui alla L.R. 21/12.	In sede di progettazione definitiva dell'intervento deve essere verificato, con apposito rilievo di dettaglio, la non interferenza della struttura e delle sue opere correlate con la fascia di 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine del corso d'acqua.
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree attrezzate di sosta camper è necessaria la presenza delle reti tecnologiche, tra cui la rete acquedottistica, quindi dovrà essere effettuato l'allaccio all'acquedotto e non ci sarà aumento dell'emungimento dell'acqua di falda	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	La disciplina prevede che per la realizzazione delle aree di sosta è necessaria la presenza delle reti tecnologiche: il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà prevedere l'estensione della rete acquedotto fino all'area in esame	
		Rete fognaria	L'area è servita dalla rete fognaria	
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La modifica comporta l'utilizzo di suolo oggi a verde, che, seppure già attualmente inserito in un ambito normativo e destinato a verde pubblico attrezzato, e seppur non coltivato, attualmente mantiene i caratteri del territorio agricolo periurbano, con il quale è posto in continuità.	il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà prevedere le opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Suolo- impermeabilizzazione	L'introduzione dell'attrezzatura sportiva comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale. Il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà garantire una superficie drenante minima 25% dell'area.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Pericolosità Idraulica I3 Fattibilità da NTA: IVb Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P2 (P.G.R.A. f.Arno) “pericolosità elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	Ai sensi dell'art. 52.3 delle N.T.A., per realizzare nuova edificazione devono essere preventivamente o contestualmente realizzati gli interventi di messa in sicurezza per eventi con Tr = 200 anni, deve essere dimostrata l'assenza di pericolo per le persone e i beni e che non si determina aumento di pericolosità in altre aree. Inoltre gli interventi devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale
		Pericolosità geomorfologica	Nessun effetto	
		Pericolosità sismica	Nessun effetto	
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	La realizzazione dell' area di sosta camper comporterà la perdita di terreno attualmente inedificato e libero, che seppur non coltivato ha i caratteri del territorio agricolo periurbano.	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presenti	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio	L'area è collocata nelle vicinanze di un nucleo storico formato da insediamenti a corte: tuttavia l'intervento consentirà solo limitata edificazione, che non andrà ad occludere i varchi ineditati lungo la maglia viaria né comprometterà i rapporti visivi tra la corti ed il territorio agricolo residuo.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in parte in classe 4 " Aree di intensa attività umana" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	L'attività prevista dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 65 db diurni e 55 db notturni.

	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	L'introduzione dell'attività turistica porterà un aumento della produzione di RSU	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	L'area dovrà essere attrezzata per la raccolta differenziata	
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'introduzione dell'attività di sosta camper porterà un aumento del traffico dei mezzi per raggiungere l'area: si precisa che non si tratterà di un traffico continuo e ripetuto (ogni mezzo percorrerà la viabilità per raggiungere l'area e per lasciarla, non ci saranno spostamenti ripetuti)	La disciplina prevede che la realizzazione delle aree di sosta è soggetta a Progetto Unitario che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività, con particolare cura allo studio della mobilità.
	Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Trasporto pubblico	Nessun effetto	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione dell'area attrezzata per sosta camper può portare alla creazione di alcuni posti di lavoro	
		Presenze turistiche	La realizzazione dell'area attrezzata per sosta camper darà la possibilità di attuare un tipo di turismo extra-alberghiero, che porterà ad un aumento delle presenze turistiche. Dall'area è facilmente raggiungibile la pista ciclabile che collega con la frazione di Marlia, da cui si diparte un'ulteriore rete di piste ciclabili, e di Segromigno – Camigliano.	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Il Progetto Unitario prevederà la realizzazione di standard urbanistico a verde pubblico	
		Standard pubblici- parcheggi	Il Progetto Unitario prevederà la realizzazione di standard urbanistico a parcheggio	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Considerato il tipo di traffico generato dalla presenza dell'area di sosta camper, si ritiene adeguata la viabilità esistente	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	

PUNTO DI VARIANTE 5.5.		Scheda norma per recupero di volumetria produttiva dismessa a destinazione turistico ricettiva e a servizi in fraz. Guamo		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Le previsioni della Scheda Normativa non interessano corsi d'acqua	
		Acqua sotterranea- qualità	Le previsioni della Scheda Normativa non interessano la qualità delle acque sotterranee	Tra le prescrizioni di Scheda Normativa c'è quella di estendere la rete fognaria sino all'area di intervento.
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'area è servita dalla rete acquedotto quindi non ci saranno aumenti degli emungimenti delle acque di falda	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	Sono prevedibili incrementi nei consumi idrici	L'area interessata è servita da rete acquedottistica
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è servita dalla rete acquedotto	
		Rete fognaria	L'area non è servita dalla rete fognaria	Tra le prescrizioni di Scheda Normativa c'è quella di estendere la rete fognaria sino all'area di intervento.
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	La disciplina della S.N. consente il recupero delle volumetrie esistenti (con la limitazione del Rc 30%) all'interno dell'area edificabile, e quindi si andranno a decrementare le superfici coperte attualmente presenti nel comparto.	Le normative generali e le N.T.A. disciplinano le modalità degli scarichi di acque piovane (prescrizioni per stoccaggio ecc), e degli scarichi dei sistemi depurazione: il rispetto di queste modalità verrà verificato in sede di progetto edilizio.
		Suolo- impermeabilizzazione	Gli scarichi di acqua piovana non subiranno un aumento significativo perché la superficie coperta dei fabbricati non aumenterà; La disciplina della S.N. prevede l'estensione della rete fognaria per un tratto di circa 250 ml.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Pericolosità Idraulica parte I1, parte I2 Fattibilità da NTA: II Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno) “pericolosità elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno	Ai sensi dell'art. 52.3 delle N.T.A., per realizzare nuova edificazione al fine di accrescere le condizioni di sicurezza è prescritto che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne. In fase di realizzazione dell'intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell'opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale

		Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica parte G2, parte G3 Fattibilità da N.T.A.: parte II parte III	Fattibilità II - Sono prescritte indagini di approfondimento. In particolare le indagini di supporto alla progettazione edilizia dovranno essere estese all'intorno geologicamente significativo e pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica, nelle aree di pianura Fattibilità III - La realizzazione di tutte le categorie di interventi riportati, sarà subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di consolidamento o messa in sicurezza, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino competente nei casi previsti dalle norme di attuazione dei relativi PAI.
		Pericolosità sismica	parte S2, parte S3 Fattibilità da N.T.A.: parte II parte III	Fattibilità II - Sono prescritte indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo" Fattibilità III - nelle zone stabili suscettibili di amplificazione locale caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido e/o all'interno delle stesse coperture entro alcune decine di metri, sia realizzata una campagna di indagini geofisiche che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti e possa indirizzare la scelta dell'approccio più opportuno per la valutazione dell'azione sismica, ovvero quello semplificato delle "Categorie di sottosuolo" o quello rigoroso dell'analisi di Risposta Sismica Locale (RSL).
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione delle previsioni di S.N. comporterà un aggravio di consumo energetico.	La nuova previsione urbanistica comporterà comunque incrementi di consumo energetiche che potranno essere abbattuti in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione.
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio	L'area è servita dalla rete gas metano	
		Rete gas metano		
		Flora, fauna, habitat, ecosistemi		

	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Biodiversità- Reti ecologiche	La variazione di classificazione urbanistica da art. 46 "aree agricole" ad art. 44 "aree di valore paesaggistico" ricade per una porzione nel SIR 027 - Monte Pisano, ma non comporterà modifiche morfologiche o previsione di trasformazioni edilizie.	L'intervento è sottoposto a Piano Attuativo soggetto a verifica di assoggettabilità a V.A.S. all'interno della quale si dettaglieranno maggiormente le prescrizioni/mitigazioni a cui assoggettare l'intervento rispetto alla presenza del SIR 027. Inoltre, data la contiguità con il SIC SIR 027, gli interventi sono oggetto di specifico studio di incidenza in sede di P.U.A.
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
d) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85 e D.M. 192/1975) Fiumi torrenti e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. c) Boschi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. - contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presente	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Presenza della Villa Pierotti, classificata nel 2 elenco di cui alla Tav. D1 del Q.C. vigente	Ai sensi dell'Art. 69 delle N.T.A. del R.U. vigente gli interventi non dovranno comportare l'estensione dell'edificazione in direzione del bene da tutelare, e all'interno del P.U.A. si dimostri, attraverso opportuna documentazione, che l'intervento non compromette la qualità architettonica dei beni oggetto di tutela.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	Nessun effetto	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in parte in classe 4 "Aree di intensa attività umana" e parte in area 3 "Aree di tipo misto" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerente con l'attività in essere e di previsione.	L'attività prevista dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 65 db diurni e 55 db notturni in area 4 e 60 db diurni e 50 db notturni in area 3.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella produzione di R.S.U.	La raccolta dei rifiuti solidi urbani è del tipo differenziato e porta a porta attraverso il servizio gestito da ASCIT s.p.a., pertanto si prenderanno gli opportuni accordi per regolamentare ed intensificare la raccolta in basse all'utenza.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	

		Raccolta differenziata	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella raccolta differenziata	Le strutture dovranno essere dotate di raccoglitori adeguati per la raccolta differenziata.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La realizzazione delle previsioni della S.N. porterà un aumento del traffico dei mezzi per raggiungere l'area.	La disciplina prevede che la realizzazione della Scheda Normativa è soggetta a Piano Attuativo che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività. La realizzazione delle previsioni urbanistiche è comprensiva di area per accesso e parcheggio pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968.
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	La realizzazione delle previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potrà portare ad un generale miglioramento qualitativo dell'insediamento.	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare l'incremento dei posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare un incremento della presenza turistica.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto	
		Standard pubblici- parcheggi	Incremento della dotazione di standard urbanistico, non monetizzabile.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità attuale è adeguata per il traffico previsto per le previsioni della scheda normativa.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	I servizi offerti (commerciale al dettaglio, ristorazione, turistico ricettivo) devono rispettare i criteri di accessibilità/adattabilità per i portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 6.1.		Scheda Norma per riqualificazione e recupero del complesso della Villa Finetti		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	L'area di variante ricade in parte in fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. del Rio Vavandara, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico	La disciplina della Scheda Normativa garantisce che nella porzione dell'area di variante adiacente alla fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. del Rio Vavandara sono consentiti solo limitati interventi di edificazione (verde sportivo).

		Acqua sotterranea- qualità	L'area ricade nella fascia di rispetto della "sorgente del Finetti" -D.Lgs 152/06 art.94 c.2. Le previsioni della Scheda Normativa possono interessare la qualità delle acque sotterranee. Gli scarichi di acqua piovana non subiranno un aumento significativo perché la superficie coperta dei fabbricati non aumenterà; gli scarichi della villa sono già esistenti, mentre gli scarichi del nuovo fabbricato possono creare contrasto con la salvaguardia dell'area di rispetto del pozzo.	A tutela della qualità delle acque sotterranee, disciplina della Scheda Normativa vincola alla realizzazione degli interventi di tutela della risorsa idrica in termini qualitativi e quantitativi, con interventi di regimazione delle acque superficiali, recinzione della zona a tutela assoluta etc. Inoltre è richiesta la verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2006 Art. 94: divieto di dispersione di fanghi e acque reflue anche se depurate, di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade, apertura di pozzi. Inoltre lo scarico finale del nuovo impianto di smaltimento dei reflui deve essere collocato al di fuori della fascia di rispetto generata dalla sorgente del Finetti, anche se questa ricade esterna al perimetro dell'ambito normativo..
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'area è servita dalla rete acquedotto quindi non ci saranno aumenti degli emungimenti delle acque di falda	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto	L'area è servita dalla rete acquedotto quindi non ci saranno aumenti dell'emungimnto di acqua di falda	L'area interessata è servita da rete acquedottistica
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è servita dalla rete acquedotto	
		Rete fognaria	L'area non è servita dalla rete fognaria	Tra le prescrizioni di Scheda Normativa c'è quella di realizzazione di un impianto di smaltimento dei reflui che preveda uno scarico finale collocato al di fuori della fascia di rispetto di 200 ml a fare centro dalla sorgente del Finetti,
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra	Nessun effetto	

c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Il piano attuativo prevede lo spostamento di alcune volumetrie incongrue da aree di pertinenza di fabbricati a area attualmente boschiva	La disciplina della <Scheda Normativa non consente l'aumento di superficie coperta. La nuova edificazione sarà limitata alla zona boschiva che fino agli anni '80 era urbanizzata, occupata da un maneggio e dalle relative pertinenze, e che non presenta caratteristiche boschive di antica formazione o di pregio. Comunque dovrà essere eseguita un'analisi conoscitiva di dettaglio che valuti il ruolo ecologico funzionale dell'area boscata all'interno del sistema della rete ecologica locale e la sua eventuale trasformazione, con indicazione delle misure di compensazione necessarie compresa l'eventuale ripiantumazione).
		Suolo- impermeabilizzazione	La previsione contenuta nella Scheda Normativa comporterà un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno.	Si ritiene che l'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento sul contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo e sulla raccolta delle acque piovane, sia sufficiente a contenere gli effetti significativi sul contesto ambientale. Il Progetto Unitario per la realizzazione dell'area di sosta dovrà garantire una superficie drenante minima 25% dell'area.
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Possibile inquinamento di suolo sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere previste nella Scheda Normativa.	Al fine di scongiurare il rischio di inquinamento dei suoli ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la disciplina della Scheda Normativa impone che le previsioni del Piano Attuativo debbano essere coerenti con il disposto di cui al D.Lgs. n. 150/2006 Art. 94, (è fatto divieto di dispersione di fanghi e acque reflue anche se depurate, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade e l'apertura di pozzi). Inoltre lo scarico finale del nuovo impianto di smaltimento dei reflui deve essere collocato al di fuori della fascia di rispetto generata dalla sorgente del Finetti, anche se questa ricade esterna al perimetro dell'ambito normativo..

	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	<p>Pericolosità Idraulica parte fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii., parte I2, parte I3 Fattibilità da NTA: parte II parte IVb</p> <p>Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno)</p> <p>“pericolosità molto elevata” nella “mappa della pericolosità da flash flood” del PGRA del PAI Arno</p>	<p>La disciplina della Scheda Normativa garantisce che nella porzione dell’area di variante adiacente ala fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii. sono consentiti solo limitati interventi di edificazione (verde sportivo). Fattibilità II - al fine di accrescere le condizioni di sicurezza è prescritto che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie di ingresso a piani interrati siano rialzati di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne.</p> <p>fattibilità IVb - interventi ammessi con preventiva o contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per eventi con Tr = 200 anni, da conseguirsi anche attraverso adeguati sistemi di autosicurezza (porte e finestre a tenuta stagna, vani tecnici isolati idraulicamente, etc.), nel rispetto delle seguenti condizioni: a) sia dimostrata l’assenza di pericolo per le persone e i beni; b) sia dimostrato che non si determina aumento di pericolosità in altre aree; c) sia dato atto nel titolo abilitativi all’attività edilizia della sussistenza delle condizioni a) e b). In fase di realizzazione dell’intervento devono essere attuate azioni di difesa locale, e dovrà essere redatto il piano di gestione dell’opera integrato con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale</p>
		Pericolosità geomorfologica	<p>Pericolosità geomorfologica parte G2 - Aree a pericolosità geomorfologica media Fattibilità da N.T.A.: II</p>	<p>Fattibilità II - Sono prescritte indagini di approfondimento. In particolare le indagini di supporto alla progettazione edilizia dovranno essere estese all’intorno geologicamente significativo e pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica, nelle aree di pianura</p>
		Pericolosità sismica	<p>Pericolosità sismica S2 Fattibilità da N.T.A.: II</p>	<p>Fattibilità II - Sono prescritte indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l’entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all’interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della “Categoria di sottosuolo”</p>
Energia d)	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione delle previsioni di S.N. comporterà un aggravio di consumo energetico.	La nuova previsione urbanistica comporterà comunque incrementi di consumo energetiche che potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione.
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		

		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Le previsioni di Scheda Normativa interessano la fascia di rispetto del reticolo idrografico di cui alla L.R.79/2012 e ss.mm.ii.del Rio Vavandara, ma non si avranno trasformazioni del sistema idrografico né dei suoi residui valori di connettività ecologica.	Questa porzione di verde di connettività ecologica, svolta dall'area perfluviale del rio di Vavandara, svolge funzioni di connettività ecologica; la variazione urbanistica mediante Piano Attuativo, a livello di VAS, dovrà dettagliare le cautele e mitigazioni necessarie al rispetto di tali valori ecologici da esso rappresentati.
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presenti	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Ricade in area sottoposta a vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004 (D.M. 190/85) Fiumi torrenti e corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. c) Boschi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. g) Laghi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lett. b)	E' stata effettuata la verifica delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli immobili e dalle aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004, indicate alla specifica scheda di vincolo della sez.IV dell'All.3B del P.I.T. – contenuto nel documento "Valutazione dell'adeguamento al P.I.T. della Variante al R.U."
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presente	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Presenza della Villa Finetti facente parte della Scheda Normativa di cui alla Tav. D1 del Q.C. vigente, 3 elenco.	L'intera Scheda Normativa è volta a restituire al complesso di Villa Finetti, al suo parco ed al viale di accesso l'originaria consistenza e assetto urbanistico. Pertanto la stessa disciplina normativa della Scheda va in questa direzione, imponendo la demolizione delle volumetrie incongrue addossate alla Villa Finetti e la loro ricostruzione in altro sito. Il complesso villa e parco sarà classificato come Art. 17.
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	La fontana del Finetti rappresenta un elemento identitario dei luoghi.	La Scheda Normativa tende a riconsegnare alla collettività la fontana del Finetti con la sua area a verde pubblico di corredo, al fine di valorizzare compiutamente un sito riconosciuto di valenza identitaria per i cittadini locali.
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in parte in classe 4 "Aree di intensa attività umana" e parte in area 3 "Aree di tipo misto" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerenti con l'attività in essere e di previsione.	L'attività prevista dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 65 db diurni e 55 db notturni in area 4 e 60 db diurni e 50 db notturni in area 3.
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	

h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella produzione di R.S.U.	La raccolta dei rifiuti solidi urbani è del tipo differenziato e porta a porta attraverso il servizio gestito da ASCIT s.p.a., pertanto si prenderanno gli opportuni accordi per regolamentare ed intensificare la raccolta in base all'utenza.
		Produzione rifiuti speciali	Nessun effetto	
		Raccolta differenziata	Le previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potranno portare aumenti nella raccolta differenziata	Le strutture dovranno essere dotate di raccoglitori adeguati per la raccolta differenziata.
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	La realizzazione delle previsioni della S.N. porterà un aumento del traffico dei mezzi per raggiungere l'area.	La disciplina prevede che la realizzazione della Scheda Normativa è soggetta a Piano Attuativo che deve prevedere le eventuali opere di mitigazione degli effetti ambientali connessi con l'esercizio dell'attività. La realizzazione delle previsioni urbanistiche è comprensiva di area per accesso e parcheggio pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968.
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	La realizzazione delle previsioni urbanistiche della Scheda Normativa potrà portare ad un generale miglioramento qualitativo dell'insediamento, ad oggi completamente dismesso, in stato di abbandono.	
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare l'incremento dei posti di lavoro.	
		Presenze turistiche	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare un incremento della presenza turistica.	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Incremento della dotazione di standard urbanistico, non monetizzabile.	
		Standard pubblici- parcheggi	Incremento della dotazione di standard urbanistico, non monetizzabile.	
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità attuale è adeguata per il traffico previsto per le previsioni della scheda normativa.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	I servizi offerti (commerciale al dettaglio, ristorazione, turistico ricettivo) devono rispettare i criteri di accessibilità/adattabilità per i portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
PUNTO DI VARIANTE 7.1.		Eliminazione delle limitazioni alle tipologie edilizie realizzabili in ambito di perequazione		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto.	
		Acqua sotterranea- qualità		
		Fabbisogni idrici		

	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Prelievi e consumi idrici acquedotto		
	Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo Suolo- impermeabilizzazione	Nessun effetto.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento		
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica		
		Pericolosità geomorfologica		
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto.	
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Nessun effetto.	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004		
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU		
		Vincolo archeologico		
		Elementi identitari del territorio		
g) Ambiente	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto.	

	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto.	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto.	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale Recupero e rifunionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Traffico generato	Nessun effetto.	
		Trasporto pubblico		
		Degrado		
m o n o c o E	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto.	
		Presenze turistiche		
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Il presente punto di variante trova la sua ragion d'essere nell'ampliare le possibilità di realizzare tutte le tipologie edilizie all'interno delle previsioni di ambito di perequazione al fine di facilitare la loro realizzazione. Qualora questo intento avesse esito positivo, allora troverebbero applicazione le perequazioni previste dagli ambiti stessi consistenti in una maggiore dotazione di infrastrutture pubbliche quali verde e parcheggi pubblici, oltre e possibili nuove realizzazioni di edilizia residenziale pubblica e edilizia agevolata e convenzionata.	
		Standard pubblici- parcheggi		
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente		
		Accessibilità aree verdi e servizi locali		
		Accessibilità disabili		
		Disagio abitativo		
OBIETTIVO DI VARIANTE 8		Stralcio di lotti edificabili		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto	
		Acqua sotterranea- qualità	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione degli scarichi nel sottosuolo	
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione dei fabbisogni idrici	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	Le previsioni stralciate non comportavano l'obbligo dell'allaccio (e dell'eventuale estensione) delle reti tecnologiche, quindi non ci sono effetti in merito		
	Rete fognaria			
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione delle emissioni in atmosfera	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		

c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione del consumo di suolo. Inoltre le aree stralciate, laddove non costituiscono aree già urbanizzate o di pertinenza di altri insediamenti, sono state classificate come "verde agricolo periurbano".	
		Suolo- impermeabilizzazione	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione dell'impermeabilizzazione del suolo.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione del rischio idraulico e geomorfologico (si precisa che nel RU vigente non sono presenti previsioni di nuova edificazione in aree a pericolosità idraulica o geomorfologica molto elevata)	
Pericolosità geomorfologica				
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione del fabbisogno energetico	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Le aree stralciate, laddove non costituiscono aree già urbanizzate o di pertinenza di altri insediamenti, sono state classificate come "verde agricolo periurbano": la variazione sarà migliorativa rispetto alla situazione prevista nel RU vigente per quanto riguarda il mantenimento dell'ecosistema, sebbene non ci siano effetti rispetto alla situazione attuale.	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie favorisce il mantenimento dei valori paesaggistici.	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Nessun effetto: Non sono state stralciate previsioni edificatorie nelle aree di pertinenza o in fascia di rispetto di edifici di valore storico-architettonico ex D.Lgs 42/2004	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Nessun effetto: Non sono state stralciate previsioni edificatorie che interessano edifici di valore storico-architettonico art.15 del RU vigente	
		Vincolo archeologico	Nessun effetto: Non sono state stralciate previsioni edificatorie in aree sottoposte a vincolo archeologico	

		Elementi identitari del territorio	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie favorisce il mantenimento degli elementi identitari del territorio	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie in aree classificate come classe IV "Aree di intensa attività umana" comporta la diminuzione di popolazione esposta a elevati livelli di rumore.	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto: Non sono state stralciate previsioni edificatorie nelle aree ricadenti in fascia di rispetto elettrodotti riferite a i valori di 0,3 e 0,2 microtesla	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie comporta una diminuzione della produzione di RSU. Per la tipologia di previsioni stralciate, non era comunque prevista la produzione di rifiuti speciali.	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie, soprattutto relative alle destinazioni di servizio, eviterà la generazione di flussi di traffico dei fruitori dei servizi (o dei residenti).	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
m	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
D) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	L'eliminazione/riduzione delle previsioni edificatorie contenute in Progetti Unitari comporta una diminuzione degli standard urbanistici, realizzati dai proprietari come condizione per la realizzazione degli interventi. Si precisa che tale diminuzione non avrà effetti negativi sulla qualità delle aree in cui ricadono, dato che viene meno anche la previsione urbanistica che ne generava il fabbisogno.	
		Standard pubblici- parcheggi		
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto. Nell'unico caso in cui la modifica delle previsioni edificatorie rendeva difficoltoso l'accesso all'area a servizi, è stata prevista una viabilità di progetto alternativa (8.7)	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	

PUNTO DI VARIANTE 9.1.		Modifiche urbanistiche necessarie per il recepimento del progetto derivato dal “Concorso di idee Masterplan Capannori Città” relativamente all'ampliamento della sede comunale e riqualificazione dell'area pubblica della piazza Aldo Moro.		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei	Acqua superficiale – qualità	Non si avranno trasformazioni del sistema idrografico	
		Acqua sotterranea- qualità	L'area ricade nella fascia di rispetto di un pozzo idropotabile -D.Lgs 152/06 art.94 c.2. Gli scarichi di acqua piovana non subiranno un aumento significativo perché le aree in oggetto sono già per la maggior parte impermeabili. L'area è servita da rete fognaria, quindi eventuali nuovi scarichi non influiranno sulla qualità delle acque sotterranee in quanto saranno opportunamente regimati ed allontanati dall'area di rispetto del pozzo.	A tutela della qualità delle acque sotterranee, in fase di progettazione definitiva è richiesta la verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 Art. 94 sia in fase di cantiere che in fase di esercizio: divieto di dispersione di fanghi e acque reflue anche se depurate, di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, apertura di pozzi.
	Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi	Fabbisogni idrici	L'area è servita dalla rete acquedotto quindi non ci saranno aumenti degli emungimenti delle acque di falda	
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
Implementazione delle reti di servizi	Rete acquedotto	L'area è servita dalla rete acquedotto		
	Rete fognaria	L'area è servita dalla rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	Contributo a effetto serra	Nessun effetto	
c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Il progetto di riqualificazione della piazza prevede la realizzazione di nuove volumetrie ma prevalentemente o esclusivamente su aree già urbanizzate,	Non si ravviso consumo di nuovo suolo.
		Suolo- impermeabilizzazione	Il progetto di riqualificazione della piazza prevede la realizzazione di nuove volumetrie ma prevalentemente o esclusivamente su aree già utilizzate come marciapiede o sede stradale, pertanto non si ravvisa nuova impermeabilizzazione di aree.	Verranno reperite nuove aree verdi in corrispondenza dei parcheggi attualmente esistenti sul lato sud ovest della piazza per cui il rapporto di permeabilità dell'intera area migliorerà
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Pericolosità Idraulica media I2 Fattibilità da NTA II Il lotto ricade in area a Pericolosità da alluvione P1 (P.G.R.A. f.Arno)	Al fine di accrescere le condizioni di sicurezza è prescritto che le quote dei piani di calpestio dei piani terra e le soglie dei piani interrati siano rialzate di almeno 15 cm rispetto alle aree esterne

		Pericolosità geomorfologica	Pericolosità geomorfologica G1 - Aree a pericolosità geomorfologica bassa - fattibilità II	Fattibilità II - Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto che nel caso di piano complesso di intervento e piano attuativo
		Pericolosità sismica	Pericolosità sismica S2 Fattibilità da N.T.A.: II	Fattibilità II - Sono prescritte indagini geofisiche sismiche di approfondimento del quadro conoscitivo, che definiscano spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra terreni di copertura (detrito, alluvioni) e bedrock sismico e/o all'interno delle stesse coperture, nonché alla definizione della "Categoria di sottosuolo"
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	La realizzazione dell'ampliamento della sede comunale comporterà un aggravio di consumo energetico.	I consumi potranno essere mitigati in sede di progettazione esecutiva, prevedendo impianti di cogenerazione.
		Energia - produzione da FER		
		Energia- risparmio	L'area è servita dalla rete gas metano	
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Non presenti	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette		
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Non presente	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Non presente	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Non presente	
		Vincolo archeologico	Non presente	
		Elementi identitari del territorio	La sede comunale rappresenta un elemento identitario dei luoghi: la nuova progettazione della sede comunale e della piazza tendono a riconsegnare alla collettività un luogo privilegiato per lo sviluppo urbano del centro di Capannori, non solamente dal punto di vista urbanistico ma anche da quello economico, sociale, funzionale e politico, luogo prescelto della rappresentazione della centralità della presenza delle pubbliche istituzioni.	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	L'area in esame ricade in parte in classe 3 "Attività di spettacolo temporaneo" nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori, coerenti con l'attività in essere e di previsione.	Nelle aree così classificate vale la classificazione acustica delle aree più prossime pertanto la classe acustica 3 e dovrà rispettare i limiti di emissione acustica di 60 db diurni e 50 db notturni..

	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della raccolta differenziata Strategia "Rifiuti Zero"	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		
		Raccolta differenziata		
h) Qualità urbana	Ridurre i flussi di traffico locale Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico		
		Degrado		
i) Economia	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	La realizzazione delle previsioni urbanistiche potrà determinare un incremento della presenza turistica.	
l) Qualità della vita	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Incremento della dotazione di standard urbanistico a verde pubblico	
		Standard pubblici- parcheggi	Decremento della dotazione di standard urbanistico	Il fabbisogno stabilito per l'UTOE viene comunque rispettato
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	La viabilità nella nuova soluzione progettuale è adeguata per il traffico previsto per le funzioni presenti nella piazza.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	I servizi offerti devono rispettare i criteri di accessibilità/adattabilità per i portatori di handicap.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	
OBIETTIVO DI VARIANTE 10		Correzioni cartografiche		
a) Acqua	Miglioramento della qualità dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei Razionalizzazione dei fabbisogni idrici ai fini della riduzione dei prelievi Implementazione delle reti di servizi	Acqua superficiale – qualità	Nessun effetto: trattasi di limitate correzioni cartografiche per la presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi, quindi non comporta aumento di fabbisogno idrico e/o di scarichi	
		Acqua sotterranea- qualità		
		Fabbisogni idrici		
		Prelievi e consumi idrici acquedotto		
		Rete acquedotto		
		Rete fognaria		
b) Aria	Riduzione delle emissioni civili e industriali e dell'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico	Aria emissioni	Nessun effetto: trattasi di limitate correzioni cartografiche per la presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi, quindi non comporta emissioni in atmosfera	
	Riduzione delle emissioni totali di gas a effetto serra, tenendo conto degli obiettivi del protocollo di Kyoto	contributo a effetto serra		

c) Suolo	Contenimento del consumo di suolo e incremento delle aree a più elevato pregio ambientale	Suolo - consumo	Nessun effetto: trattasi di limitate correzioni cartografiche per la presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi, quindi l'eventuale aumento delle superfici edificabili non indica nuovo consumo di suolo libero, ma terreni già urbanizzati.	
		Suolo- impermeabilizzazione	Nessun effetto: trattasi di limitate correzioni cartografiche per la presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi, quindi l'eventuale aumento delle superfici edificabili non indica impermeabilizzazione di suolo libero, ma terreni già urbanizzati.	
	Tutela della qualità del suolo	Suolo- inquinamento	Nessun effetto	
	Riduzione delle aree a più elevata pericolosità idraulica e geomorfologica e riduzione della popolazione esposta a eventi esondativi, franosi ed erosivi, sismici	Pericolosità idraulica	Nessun effetto	
Pericolosità geomorfologica				
Pericolosità sismica				
d) Energia	Riduzione dei consumi energetici e incremento della produzione da fonti rinnovabili e/o sistemi ad alta efficienza	Energia - consumi	Nessun effetto	
		Energia – produzione da FER		
		Energia- risparmio		
		Rete gas metano		
e) Risorse naturali	Conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali	Flora, fauna, habitat, ecosistemi	Nessun effetto	
		Biodiversità- Reti ecologiche		
		Rete Natura 2000/aree protette	Non presente	
f) Paesaggio e beni culturali	Tutela del paesaggio e dei beni ambientali, storici, culturali e salvaguardi dei valori identificativi e culturali del territorio	Vincolo Paesaggistico per decreto o per legge	Nessun effetto: La presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi non influisce sul mantenimento dei valori paesaggistici.	
		Vincolo- edifici di valore storico architettonico ex D.Lgs 42/2004	Nessun effetto	
		Edifici di valore storico architettonico classificati da cartografia RU	Nessun effetto	
		Vincolo archeologico	Nessun effetto	
		Elementi identitari del territorio	Nessun effetto: La presa d'atto dell'attuale stato dei luoghi non influisce sul mantenimento degli elementi identitari del territorio	
g) Inquinamento fisico	Riduzione della popolazione esposta e disturbata da elevati livelli di rumore	Inquinamento acustico	Nessun effetto	
	Tutela della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nessun effetto	
h) Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e speciali e incremento della	Produzione RSU	Nessun effetto	
		Produzione rifiuti speciali		

	raccolta differenziata Strategia “Rifiuti Zero”	Raccolta differenziata		
Qualità urbana h)	Ridurre i flussi di traffico locale	Traffico generato	Nessun effetto	
		Trasporto pubblico	Nessun effetto	
	Recupero e rifunzionalizzazione del tessuto areale ed edilizio dismesso	Degrado	Nessun effetto	
Economico m	Rilanciare i motori dello sviluppo locale	Tasso di occupazione	Nessun effetto	
		Presenze turistiche	Nessun effetto	
Qualità della vita l)	Miglioramento della qualità della vita, tutela delle fasce deboli	Standard pubblici – verde	Nessun effetto: trattasi di limitate correzioni cartografiche per la presa d’atto dell’attuale stato dei luoghi, quindi l’eventuale aumento delle superfici a standard non indica nuova previsione, ma standard già realizzati	
		Standard pubblici- parcheggi		
		Viabilità – nuova o miglioramento di quella esistente	Nessun effetto.	
		Accessibilità aree verdi e servizi locali	Nessun effetto.	
		Accessibilità disabili	Nessun effetto.	
		Disagio abitativo	Nessun effetto.	

C: CONCLUSIONI E CRITERI PER IMPOSTAZIONE DELL'EVENTUALE RAPPORTO AMBIENTALE

Nel capitolo precedente sono stati indicati i particolari approfondimenti e valutazioni da effettuare eventualmente ritenuti necessari in relazione ai singoli obiettivi. In questo paragrafo viene fatta una valutazione complessiva in merito.

Considerata la natura delle previsioni contenute nella variante, si ritiene che la maggior parte di esse sia ricompresa in tipologie di previsioni già effettuate nella Variante Generale approvata con Delibera di C.C. n° 69/2015, e quindi si possono considerare come "estensioni" degli stessi contenuti della variante generale approvata, i cui effetti ambientali erano già stati valutati nel Rapporto Ambientale.

Pertanto, dal confronto con il R.A. approvato, tenendo conto della misura in cui la natura delle trasformazioni previste dalla presente variante sono già state valutate, e considerando la coerenza o l'eventuale contrasto con le prescrizioni dettate dal R.A., si sono stabiliti i seguenti criteri:

1) Tipologie di trasformazioni già presenti nella variante generale, che vengono semplicemente estese e ripetute nella presente variante (previsione di aree a standard pubblico, modifica di infrastrutture a carattere locale, ampliamento di aree di saturazione produttive e a servizi, stralcio di aree edificabili):

- Per le previsioni in cui non sono stati individuati contrasti con le prescrizioni previste nel Rapporto Ambientale approvato, non si ritiene necessario effettuare la procedura di V.A.S.;

- Per le previsioni in cui sono stati individuati contrasti con le prescrizioni previste nel Rapporto Ambientale approvato, si ritiene che sia sufficiente il rispetto della normativa generale e comunale (come indicato in tabella) per eliminare gli elementi di criticità ambientale, e quindi non si ritiene necessario effettuare la procedura di V.A.S.;

2) Trasformazioni ed indirizzi non presenti nella Variante Generale, ma introdotti con la presente variante (individuazione di aree degradate per riordino funzionale, previsione di aree per attrezzature turistiche di tipo extra alberghiero con bassissimi indici edificatori): le previsioni saranno introdotte tramite schede normative, quindi si ritiene di poter inserire nella specifica normativa della Scheda Norma le prescrizioni indicate in tabella (integrate con eventuali contributi che perverranno in fase di consultazione) per eliminare gli elementi di criticità ambientale, oppure introdurre la prescrizione dello svolgimento della procedura di Assoggettabilità a V.A.S. demandando alla fase progettuale la verifica degli effetti ambientali e degli eventuali accorgimenti necessari per la riduzione degli impatti ambientali (come già effettuato per alcune Schede Norma nel R.A. approvato);

Alla luce di quanto esposto, l'ufficio propone l'esclusione dalla procedura di V.A.S. della Variante al Regolamento Urbanistico in esame.

Nel caso che la Variante venga assoggettata a V.A.S., si ritiene non necessario integrare o modificare il Rapporto Ambientale approvato con Delibera di C.C. n° 69 del 27/11/2015.